

## Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014

---



Gruppo Banco Desio

## Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	2
Il Gruppo Banco Desio	3
Premessa	4
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti	5
<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>7</b>
Lo scenario macroeconomico	8
La rete distributiva	11
Eventi societari di rilievo	13
Le risorse umane	17
L'andamento della gestione	18
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre	32
Altre informazioni	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32
<b>Politiche contabili</b>	<b>33</b>
<b>Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2014</b>	<b>59</b>
Stato patrimoniale consolidato	60
Conto economico consolidato	62
Conto economico consolidato - evoluzione trimestrale	63
Prospetto della redditività complessiva consolidata	64
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2014	65
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2013	66
Rendiconto finanziario consolidato	67
Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	69
Fondi Propri consolidati	72
Coefficienti prudenziali consolidati	73
<b>Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>74</b>

## Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

### Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Paolo Gavazzi Tito Gavazzi* Graziella Bologna* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Sandro Appetiti Gigliola Zecchi Balsamo

\* Membri del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Giulia Pusterla Giovanni Cucchiani Paolo Pasqui Elena Negonda
<u>Sindaci Supplenti</u>	

### Direzione Generale

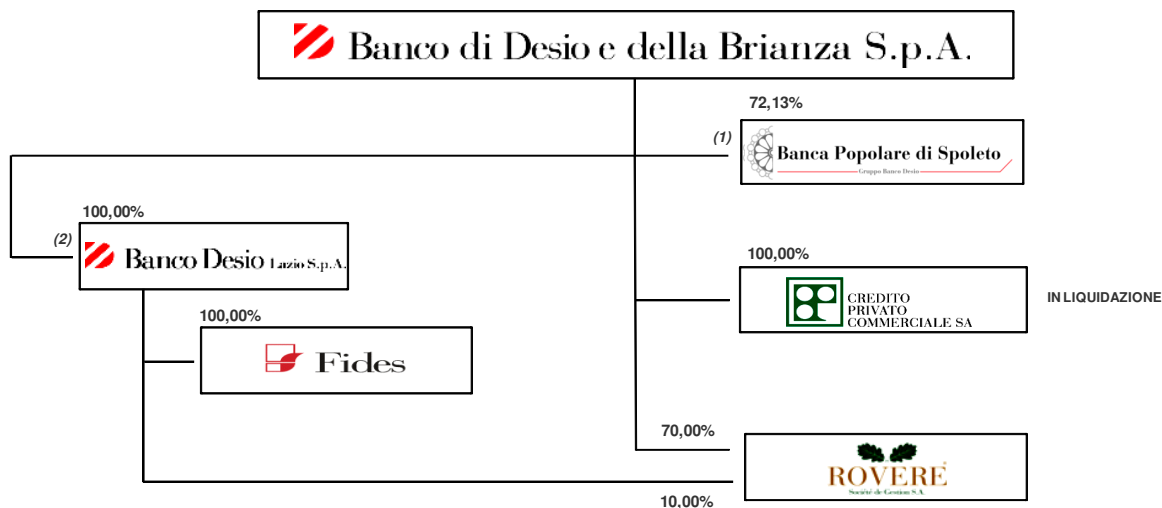
<u>Direttore Generale</u>	Luciano Colombini
<u>Vice Direttore Generale "Affari"</u>	Ippolito Fabris

### Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Mauro Walter Colombo
---------------------------	----------------------

## Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 30 settembre 2014, alla quale il presente *Resoconto intermedio di gestione consolidato* fa riferimento, è la seguente:



(1) Banca Popolare di Spoleto S.p.A. è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1° agosto 2014, data in cui è stato acquisito, da parte della Capogruppo, il controllo della società per l'entrata in carica dei nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014 (si segnala che in data 13 ottobre 2014 la quota di partecipazione in BPS si è poi incrementata al 73,16%, in seguito all'acquisto "fuori mercato" di n. 1.100.000 azioni da parte della Capogruppo).

Si fa presente, altresì, che a partire dalla data di acquisizione di BPS, in applicazione al principio IFRS 10, è incluso nel perimetro di consolidamento contabile il Patrimonio separato della società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l. costituito da crediti cartolarizzati di BPS (*originator*), società nella quale BPS stessa detiene una partecipazione del 10% ma caratterizzata dalla presenza dei requisiti di effettivo controllo secondo quanto previsto dal principio richiamato.

(2) stipulato in data 22 luglio 2014 atto di fusione per incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. nella Capogruppo con efficacia giuridica 1° ottobre 2014. A partire dalla medesima data di efficacia, la Capogruppo detiene in via diretta la partecipazione in Fides S.p.A.

## Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Transparency"). Tale Resoconto è stato inoltre predisposto per le finalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (Fondi Propri).

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è composto dalla *Relazione intermedia sulla gestione* degli Amministratori, dalle *Politiche contabili* nonché dagli *Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2014* che includono Stato patrimoniale, Conto economico, Conto economico - evoluzione trimestrale, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Fondi Propri e Coefficienti prudenziali.

I dati e gli indici inseriti nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli *Schemi del bilancio consolidato intermedio* nonché al Conto economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., avvenuta a far data dal 1° agosto 2014 (data in cui sono entrati in carica i nuovi Organi Sociali a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014), la società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo. In conformità con quanto definito dal principio contabile internazionale IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, la Capogruppo ha contabilizzato l'aggregazione aziendale applicando il metodo dell'acquisizione, rilevando le attività acquisite e le passività assunte alla data di acquisizione del 1° agosto 2014 ai rispettivi *fair value*, che sono stati determinati prendendo a riferimento la situazione patrimoniale del bilancio al 31 luglio 2014 dell'Amministrazione Straordinaria approvata dai Commissari Straordinari ma non ancora da Banca d'Italia alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Qualora significativi, ed al fine di una più agevole interpretazione delle informazioni fornite nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, nella *Relazione intermedia sulla gestione* viene data indicazione degli scostamenti dei valori correlati all'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato è soggetto a revisione contabile limitata per quanto attiene ai prospetti contabili trimestrali utilizzati per la determinazione dell'utile trimestrale ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza (Fondi Propri) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

## Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti

### Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2014	31.12.2013		Variazioni	
		ass.		%	
Totale attivo	12.923.023	9.270.291	3.652.732		39,4%
Attività finanziarie	2.091.506	1.607.785	483.721		30,1%
Crediti verso banche	243.151	275.848	-32.697		-11,9%
Crediti verso clientela	9.870.367	6.955.429	2.914.938		41,9%
di cui Crediti verso clientela ordinaria	9.450.319	6.837.487	2.612.832		38,2%
di cui Crediti verso clientela istituzionale	420.048	117.942	302.106		256,1%
Attività materiali	190.220	144.417	45.803		31,7%
Attività immateriali	26.403	25.506	897		3,5%
Debiti verso banche	870.151	438.026	432.125		98,7%
Debiti verso clientela	7.583.480	5.489.782	2.093.698		38,1%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.966.628	2.277.709	688.919		30,2%
Patrimonio (incluso l'Utile/Perdita d'esercizio) <sup>(1)</sup>	866.867	818.716	48.151		5,9%
Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) <sup>(2)</sup>	952.852	815.324	137.528		16,9%
Raccolta indiretta totale	12.393.642	10.741.465	1.652.177		15,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.600.670	7.454.136	1.146.534		15,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	3.792.972	3.287.329	505.643		15,4%

### Valori economici <sup>(3)</sup>

Importi in migliaia di euro	30.09.2014	30.09.2013		Variazioni	
		ass.		%	
Proventi operativi	304.083	269.591	34.492		12,8%
di cui Margine d'interesse	162.058	141.992	20.066		14,1%
Oneri operativi	169.748	158.614	11.134		7,0%
Risultato della gestione operativa	134.336	110.977	23.359		21,0%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	28.376	-5.826	34.202		n.s.
Utile non ricorrente al netto delle imposte	16.692	1.004	15.688		n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio <sup>(1)</sup>	45.553	-4.893	50.446		n.s.

<sup>(1)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(2)</sup> il dato al 31.12.2013 è stato ricalcolato secondo la nuova normativa (Circ. n. 285, Circ. n. 286 Banca d'Italia e Regolamento Europeo 575/2013), mentre l'ex Patrimonio di Vigilanza era pari ad Euro 823,3 milioni;

<sup>(3)</sup> da Conto economico riclassificato.

## Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,7%	8,8%	-2,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	8,8%	11,8%	-3,0%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	11,4%	14,9%	-3,5%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value	29,2%	35,9%	-6,7%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Common Equity Tier1</i> ) <sup>(4)</sup>	10,5%	n.s.		
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Tier1</i> ) <sup>(4)</sup>	10,7%	n.s.		
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> ) <sup>(4)</sup>	12,0%	n.s.		
Attività finanziarie / Totale attivo	16,2%	17,3%	-1,1%	
Crediti verso banche / Totale attivo	1,9%	3,0%	-1,1%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	76,4%	75,0%	1,4%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	93,6%	89,5%	4,1%	
Debiti verso banche / Totale attivo	6,7%	4,7%	2,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	58,7%	59,2%	-0,5%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	23,0%	24,6%	-1,6%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,6%	83,8%	-2,2%	

	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi ( <i>Cost/Income ratio</i> )	55,8%	58,8%	-3,0%	
Margine di interesse / Proventi operativi	53,3%	52,7%	0,6%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	44,2%	41,2%	3,0%	
Utile (Perdita) della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio <sup>(5)</sup> - <i>annualizzato</i> <sup>(6)</sup>	4,6%	-0,8%	n.s.	
Utile (Perdita) d'esercizio / Patrimonio <sup>(5)</sup> (R.O.E.) - <i>annualizzato</i> <sup>(6)</sup>	7,4%	-0,6%	n.s.	
Utile (Perdita) della gest. oper. al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - <i>annualizzato</i> <sup>(6)</sup>	0,5%	0,0%	0,5%	

	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Sofferenze / Crediti verso clientela	4,4%	3,4%	1,0%	
Crediti deteriorati / Crediti verso clientela	8,2%	6,6%	1,6%	
% Copertura sofferenze	56,4%	39,5%	16,9%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	63,8%	59,4%	4,4%	
% Copertura totale crediti deteriorati	47,2%	33,0%	14,2%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	53,4%	47,5%	5,9%	
% Copertura crediti in bonis	0,8%	0,7%	0,1%	

## Dati di struttura e produttività

	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.478	1.760	718		40,8%
Numero filiali	283	185	98		53,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(7)</sup>	3.983	3.866	117		3,0%
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(7)</sup>	4.258	4.318	-60		-1,4%

	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni ass.	
Proventi operativi per dipendente <sup>(7)</sup> - <i>annualizzato</i> <sup>(6)</sup>	164	204	-40	-19,6%
Risultato della gestione operativa per dipendente <sup>(7)</sup> - <i>annualizzato</i> <sup>(6)</sup>	72	86	-14	-16,3%

<sup>(4)</sup> i coefficienti patrimoniali determinati al 31.12.2013 sulla base della precedente normativa non consentono una comparazione significativa;

<sup>(5)</sup> al netto del risultato di periodo;

<sup>(6)</sup> per il dato al 30.09.2013 annualizzato si considera quello consuntivo al 31.12.2013;

<sup>(7)</sup> al 30.09.2014 in base al numero dipendenti di fine periodo in quanto la media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente non è significativa a seguito dell'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo, mentre al 31.12.2013 come media aritmetica tra il dato di fine esercizio e quello di fine esercizio precedente.

## **Relazione intermedia sulla gestione**



## Lo scenario macroeconomico

### *Scenario internazionale*

Nel corso dei mesi estivi le attese di crescita per l'Europa ed il Giappone si sono profondamente deteriorate. Le dimensioni dei debiti privati e pubblici, che caratterizzano soprattutto le economie industrializzate, unite al processo di normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti e nel Regno Unito, rappresentano ormai un vincolo al ritmo di crescita per le Economie Avanzate. La stagnazione osservabile nel commercio mondiale genera preoccupazioni ed interrogativi sul ritmo di sviluppo prospettico dei Paesi Emergenti, nel cui aggregato in realtà sono ormai comprese situazioni profondamente eterogenee e riassumibili in tre grandi gruppi: Paesi caratterizzati da crescita relativamente robuste trainate dalla domanda interna (Cina, Asia emergente, Africa Sub-sahariana), Paesi in corso di stabilizzazione valutaria (India, Indonesia, Messico) e realtà ancora fragili (Russia, Brasile, Argentina). Nel complesso nel terzo trimestre del 2014 il commercio mondiale e la produzione industriale hanno registrato una crescita tendenziale rispettivamente del 2,8% e del 3,4% su base annua. L'inflazione mondiale si è attestata al 3,2%, in calo rispetto alla precedente rilevazione (ex 3,4%): a settembre il prezzo del petrolio è calato ulteriormente (-4,3% rispetto al mese precedente), attestandosi a 98,6 dollari al barile (-11,5% annuo). I mercati azionari mondiali, dopo la costante crescita osservata nel corso del 2013, continuano a registrare andamenti molto volatili: a settembre nel complesso sono cresciuti del 2,1% su base mensile (+13,1% annuo).

### *Stati Uniti*

Nel secondo trimestre del 2014 il Pil degli Stati Uniti, grazie ai contributi positivi degli investimenti e dei consumi privati ha registrato una variazione trimestrale annualizzata del 4,5%, in sensibile aumento rispetto al valore del trimestre precedente (-2,1%). La ripresa della domanda interna allontana il Paese dalla debolezza del ciclo economico mondiale: nel corso del mese di settembre la maggior parte dei dati macroeconomici ha confermato le attese per un progressivo miglioramento dell'economia. La produzione industriale è scesa leggermente (-0,1%) dopo una rilevazione più alta nel mese precedente, mentre le vendite al dettaglio del mese di agosto sono risultate molto positive con un incremento dello 0,6% su base mensile.

Nel complesso il Pil è atteso a fine 2014 al 2,2%, grazie esclusivamente al contributo dei consumi interni (2,5%), in grado di compensare l'impatto derivante dal calo atteso nelle esportazioni nette (-0,3%). La domanda interna inoltre continuerà a beneficiare per tutto il 2014 del miglioramento del mercato del lavoro, caratterizzato a settembre da un tasso di disoccupazione in ulteriore calo (5,9%) e da un costante aumento del numero degli occupati. A settembre i prezzi al consumo si sono attestati all'1,7%, con un'aspettativa di inflazione attesa a fine 2014 sostanzialmente immutata (1,7%).

### *Giappone*

Il rallentamento osservabile nell'economia giapponese nel corso del trimestre (-1,8%) è correlato al calo dei consumi (-5,1%), degli investimenti residenziali (-10,4%) ed all'inaspettata contrazione delle esportazioni (-0,5%). La congiuntura degli ultimi mesi ha evidenziato una certa difficoltà dell'economia a rimettersi in moto nei mesi estivi, condizionata anche dalla debolezza della domanda estera e dall'ulteriore deprezzamento dello yen. Il mercato del lavoro si è mantenuto stabile con un tasso di disoccupazione inferiore al 4% ma, con salari reali ed occupazione fermi e senza una chiara indicazione di ripresa. Le politiche monetarie e fiscali hanno mantenuto nel terzo trimestre l'impostazione di supporto all'economia, nonostante l'obiettivo del consolidamento prospettico dei conti pubblici renda sempre più probabile un ulteriore aumento dell'imposta sui consumi entro la fine del 2015.

### *Economie Emergenti*

In Russia la debole crescita congiunturale del Pil (+0,2%) è dipesa dalla brusca frenata della domanda interna a fronte del crollo dei consumi (-1,8%), dalla stazionarietà degli investimenti e dal calo della spesa pubblica (-0,3%). L'inflazione si è mantenuta intorno all'8%. Le tensioni geopolitiche stanno impattando negativamente su tutti gli indicatori di fiducia sia dei consumatori sia delle imprese; la produzione industriale si è fermata mentre il tasso di crescita degli investimenti è risultato ancora negativo così come quello delle vendite al dettaglio. Le prospettive sono di un ulteriore deterioramento nei prossimi trimestri: all'atteggiamento prudente delle famiglie e di attesa delle imprese vanno sommati gli effetti delle sanzioni commerciali e finanziarie in grado di influenzare negativamente gli investimenti esteri.

In Cina il Pil è cresciuto del 7,5%, mostrando un leggero incremento rispetto al trimestre precedente (ex 7,4%). I più recenti dati congiunturali tuttavia evidenziano un deterioramento dell'economia: il rallentamento nel settore delle costruzioni e nel commercio estero confermano questa tendenza. Soltanto le esportazioni reali mantengono una crescita significativa (10%), nonostante l'apprezzamento dello yuan. Sul fronte della politica monetaria la Banca Centrale ha mantenuto un'impostazione espansiva, favorita da un'inflazione sotto controllo (2,2%). Per contrastare il rallentamento dell'economia, il governo ha messo in campo una serie di spese infrastrutturali e di edilizia popolare, nonché provvedimenti di natura amministrativa e fiscale.

In India il Pil è cresciuto del 5,8% in termini tendenziali, grazie ai contributi di tutte le componenti della domanda interna: i consumi (+5,6%), la spesa pubblica (+8,8%), gli investimenti (+7%). Significativa è stata anche la crescita delle esportazioni (+11%), mentre la produzione industriale è cresciuta al ritmo del 3% nella cui composizione hanno avuto un ruolo importante i prodotti di investimento. Le riforme in corso sui prodotti alimentari, sui vincoli all'import/export e di sostegno alla produzione hanno portato i primi benefici al quadro inflazionistico (6,8%).

In America Latina la recessione tecnica del Brasile, la debolezza di Argentina e Venezuela e i minori proventi per i Paesi esportatori di materie prime (Cile e Perù) sono all'origine delle revisioni al ribasso del Pil (1,2%), la cui crescita è fin qui dipesa in misura preponderante dalla domanda interna. L'inflazione è attesa in calo su base annua ma, ancora su valori elevati (8,2%).

### *Europa*

Gli ultimi dati macroeconomici pubblicati mostrano un'economia europea che fatica a crescere, con differenze marcate tra le varie aree geografiche. In media la maggior parte delle rilevazioni ha deluso rispetto alle attese. La produzione industriale di luglio è cresciuta dell'1% rispetto al mese precedente (+2,2% annuo). E' da ricordare tuttavia che il livello complessivo dell'attività produttiva è più basso di almeno un 10% rispetto ai livelli raggiunti prima dell'inizio della crisi del 2007. Le vendite al dettaglio sono scese dello 0,4% su base mensile (ancorché si sia registrato un incremento dello 0,8% su base annua), anche a causa dell'elevato tasso di disoccupazione, sempre al di sopra dell'11% in tutta l'Eurozona.

A fronte del basso livello occupazionale (soprattutto nei Paesi Periferici), la dinamica dei prezzi è rimasta molto bassa, con l'indice dei prezzi al consumo che ad agosto è salito solo marginalmente allo 0,4% (ben al di sotto del target del 2%, riferimento per la Banca Centrale Europea). Lo stesso dato "core" (al netto delle componenti più volatili quali materie prime alimentari ed energetiche), si è mantenuto stabile intorno allo 0,9%.

Nel corso della riunione di inizio settembre la BCE ha ulteriormente ridotto i tassi di riferimento (abbassando il tasso di rifinanziamento dallo 0,15% allo 0,05%), alla luce delle minori prospettive di crescita per quest'anno e per il prossimo e per il sempre basso livello di inflazione. Al fine di una maggiore efficacia della politica monetaria, la BCE ha inoltre annunciato un nuovo programma di acquisto di Covered Bond e ABS (legati sia a mutui sia a prestiti alle aziende), segnalando l'intenzione di riportare gli asset in portafoglio alla Banca Centrale ai livelli dello scorso anno. La BCE ha inoltre lasciato la porta aperta ad un eventuale Quantitative Easing (acquisto su titoli governativi e corporate) qualora le prospettive su inflazione e crescita dovessero peggiorare ulteriormente. Nel mese di settembre ha avuto luogo anche la prima asta TLTRO, dove sono stati allocati fondi per 82,6 bln (al di sotto del range previsto che era 100-300 bln). Tuttavia molte banche hanno già annunciato l'intenzione di voler partecipare all'asta di dicembre, dopo i risultati dell'AQR e dello stress test.

### *Italia*

A settembre la crescita del Pil ha continuato ad essere negativa (-0,3%): rispetto al trimestre precedente i consumi nazionali hanno registrato una variazione nulla, derivante dalla compensazione della debole crescita dei consumi delle famiglie (+0,1%) con il calo della spesa pubblica (-0,1%). Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,9%, mentre le importazioni e le esportazioni sono aumentate rispettivamente dell'1% e dello 0,1%. L'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% in termini tendenziali, al pari dei nuovi ordinativi manifatturieri. Tra gli indicatori di fiducia, a settembre quello dei consumatori è ulteriormente peggiorato, scendendo a -15,4 (ex -14,1 a giugno) mentre quello delle imprese è rimasto sostanzialmente invariato (-7,8). A settembre il tasso di disoccupazione si è assestato al 12,6% (ex 12,5% del mese precedente), tuttavia la disoccupazione giovanile permane ai massimi livelli (42,9%). Nel complesso il tasso di occupazione ha raggiunto il 55,9% (55,6% del mese precedente). A partire da agosto l'inflazione è entrata in territorio negativo (-0,1%) a causa della caduta dei prezzi, in particolare quelli dell'energia (-4,5%)

e dei beni alimentari (-0,9%). Questa situazione sta allontanando l'Italia dal gruppo di Paesi della core Europe (inflazione al 2%) avvicinandola all'esperienza dei Paesi Periferici (in primis Irlanda e Grecia) pur con intensità deflattive diverse.

### *Il Mercato dei capitali e il sistema bancario in Italia*

A settembre i mercati monetari e finanziari hanno vissuto andamenti discordanti: in Europa, la Banca Centrale Europea ha abbassato il tasso di policy allo 0,05%, nuovo minimo storico dalla nascita dell'Euro (ex 0,15%). Negli USA, invece, la Federal Reserve ha mantenuto invariato il proprio tasso di policy, in un range compreso tra lo 0 e lo 0,25%.

In flessione è risultato anche l'Euribor a 3 mesi che, analogamente al tasso BCE, ha registrato il nuovo minimo storico: nella prima decade di ottobre ha raggiunto lo 0,08%. Il dato medio di settembre (0,10%) presenta un calo di 13 punti base rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (0,23%). Analogamente all'Euribor, anche il tasso IRS a 10 anni è sceso ulteriormente, registrando un calo annuo di 103 punti basi rispetto al valore medio di settembre (1,18%).

Sui mercati obbligazionari, lo spread tra i tassi benchmark a 10 anni è risultato sostanzialmente stabile sia per gli USA che per l'Area Euro: lo spread tra il rendimento sul decennale dei Titoli di Stato italiani e tedeschi è risultato, nella media di settembre, in netto calo toccando i 143 b.p. (ex 163 ad agosto).

A settembre, i mercati azionari ed i corsi azionari internazionali hanno mostrato dinamiche in crescita, sia rispetto al mese precedente sia su base annua. Nel dettaglio il Dow Jones Euro Stoxx è cresciuto del 3,5% su base mensile (+11,5% annuo), lo Standard & Poor's 500 è aumentato dell'1,6% (+18,4% annuo), il Nikkei 225 del 3,9% (+10,9% annuo). Analogamente agli indici mondiali, ed anche i principali indici europei, hanno mostrato, ad agosto, il medesimo andamento mensile ed annuo: il Ftse Mib è cresciuto del 5,1% su base mensile (+19,1% annuo), il Cac40 è aumentato del 4,1% (+7,5% annuo), il Dax30 del 3,9% (+13,4% annuo), il Ftse100 ha presentato una variazione mensile positiva dello 0,9% (+3,4% annuo). Anche i principali indici bancari internazionali hanno replicato gli andamenti dei principali indici di borsa: il FTSE Banche italiano è cresciuto dell'8,9% su base mensile (+41,5% annuo), il Dow Jones Euro Stoxx Banks del 7,1% (+20,5% annuo) e lo S&P 500 Banks del 4,2% mensile (+17,3% annuo).

La dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata in assestamento (-0,6% su base annua): positivo il trend sui depositi, mentre è risultata in forte contrazione la dinamica delle obbligazioni. Osservando infatti le diverse componenti della raccolta per durata, si evidenzia la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio lungo termine. I depositi da clientela residente (al netto di controparti centrali) hanno registrato una crescita a settembre del 3,8% annuo, mentre le obbligazioni hanno continuato a segnare un'importante flessione (-10,6%) già evidenziata nei trimestri precedenti. Anche il trend dei depositi dall'estero ha mantenuto la flessione annua già riscontrata nelle rilevazioni precedenti (-12,6% annuo).

La remunerazione media della raccolta bancaria è risultata in lieve flessione (1,59% contro 1,64% del mese precedente). Il tasso sui depositi in euro alle famiglie ed alle società non finanziarie si è attestato allo 0,78% (ex 0,81%) così come quello delle obbligazioni al 3,21% (ex 3,28%) e dei pct all'1,66% (ex 1,65%).

Per quanto riguarda i prestiti bancari a famiglie ed imprese, le dinamiche dei vari comparti continuano a presentare variazioni annue negative: ciò nonostante il gap con il medesimo periodo dell'anno precedente, anche nel confronto a settembre, continua a ridursi evidenziando segnali di miglioramento mensili. Nel dettaglio, questa tendenza si osserva sul totale dei prestiti a residenti in Italia (-2,3% annuo, ex 2,5%), nei prestiti a residenti in Italia al settore privato (-2,9% annuo, ex -3,1%), nei prestiti a famiglie e SNF (-0,9% annuo, ex -1,2%). Il recupero mensile su base annua si osserva anche considerando la disaggregazione per durata: il segmento a breve termine ha registrato una variazione annua del -2,6% (ex -2,7%) mentre quello a medio/lungo del -0,3% annuo (ex -0,8%).

Nel complesso la dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dall'andamento degli investimenti (-3,6% annuo) e dalla debolezza del ciclo economico: le sofferenze lorde hanno registrato una crescita del 22,6% su base annua con un'incidenza sul totale degli impieghi pari al 9,2% (7,2% nel medesimo periodo dell'anno precedente). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,41% (ex 3,93% su base annua).

I tassi di interesse sulle nuove erogazioni continuano a mantenersi su valori contenuti: il tasso sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato pari al 3% (ex 3,12%). A settembre la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 23,9% (ex 23%). Anche il tasso sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è sceso, toccando il 2,87% (ex 2,95%), il valore più basso da marzo 2011. Nel complesso il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, a settembre, pari al 3,76% (ex 3,78%).

A settembre lo spread tra il tasso medio dei prestiti e quello medio sulla raccolta è risultato pari al 2,17%, un valore sostanzialmente allineato alle precedenti rilevazioni ma, molto distante dal valore pre-crisi (3,29% a fine 2007).

## IL GRUPPO

### La rete distributiva

In considerazione dell'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., il Gruppo ha incrementato la struttura dimensionale della propria rete distributiva che al 30 settembre 2014 consta di 283 filiali, di cui 163 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., 21 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. e 99 della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

La rete distributiva, che si connota per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, negli ultimi anni ha raggiunto un'espansione mirata al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché all'estensione in altre opportunità locali, portando il Gruppo ad intensificare in particolare il proprio presidio in Lombardia, ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio ed oggi, proprio con l'ingresso di Banca Popolare di Spoleto, anche nelle regioni Umbria, Marche ed Abruzzo.

Si evidenzia che nel corso dell'anno è stato dato seguito al progetto di ristrutturazione della rete distributiva prevedendo il rafforzamento dei presidi territoriali con un'azione di sviluppo strutturata e coordinata secondo quanto previsto dalla direzione Affari della Capogruppo. In particolare, tale progetto si è concretizzato nei seguenti interventi:

- a) istituzione di filiali "aggregate", che identifica filiali di ridotta dimensione operativa (organico complessivo di tre addetti) che dipendono da filiali "principali", ossia di maggiori dimensioni, che ne presidiano l'operatività; tale intervento si è realizzato in due fasi, la prima con decorrenza gennaio 2014 e la seconda con decorrenza maggio 2014 per un totale di filiali "aggregate" individuate pari a 13 unità;
- b) organizzazione della rete distributiva, a partire dal mese di aprile 2014, articolata su otto Aree territoriali, ciascuna presidiata da un Responsabile di Area, prevedendo presso ciascuna di esse l'assegnazione dei seguenti ruoli a supporto dello stesso:
  - *Gestore e Addetto Crediti di Area*, che fornisce il supporto nell'erogazione e gestione del credito, intervenendo nel processo di concessione e monitorando la qualità del credito a livello aggregato;
  - *Referente Commerciale di Area*, che interviene nel coordinamento delle attività di sviluppo commerciale, applicando sia le direttive impartite dalla struttura della Vice Direzione Generale "Affari" sia le indicazioni comunicate dall'Area commerciale per l'efficace organizzazione di ciascuna Campagna commerciale;
  - *Referente Estero di Area*, per quanto attiene alle attività di sviluppo della clientela che opera con l'Estero, contribuendo, oltre che al raggiungimento degli obiettivi commerciali, alla diffusione presso le filiali di un metodo strutturato di analisi dei fabbisogni della clientela e di una corretta ed efficace capacità di offerta di servizi della banca.

Le attività sopra citate hanno avuto come implicazione un'ulteriore attività formativa delle risorse di rete, ed in particolare quelle selezionate per ricoprire il ruolo di Referente Estero di Area hanno svolto un periodo di training mirato e personalizzato presso l'Area Estero della Capogruppo della durata di tre settimane.

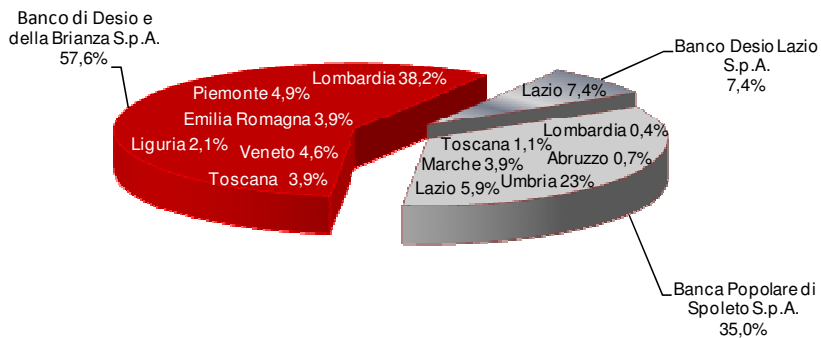
In affiancamento alla rete distributiva il Gruppo prosegue, peraltro, nel processo di potenziamento dei servizi di prodotti telematici, in una logica di assistenza multicanale alla clientela in affiancamento alla banca tradizionale e nella direzione di banca "virtuale".

La suddivisione per società del Gruppo della rete distributiva complessiva viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine del terzo trimestre dell'anno corrente.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE

N. Filiali	30.09.2014	Incidenza %
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	163	57,6%
Banco Desio Lazio S.p.A.	21	7,4%
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	99	35,0%
<b>Rete distributiva Gruppo</b>	<b>283</b>	<b>100,0%</b>

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Si evidenzia che, in correlazione all'avvenuta acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., come meglio indicato nello specifico paragrafo degli "Eventi societari di rilievo del trimestre", nel corso dei prossimi mesi verrà effettuata la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo nel Lazio e gli sportelli presenti nella regione Toscana all'interno di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

## Eventi societari di rilievo

*Acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ed operazioni connesse*

A seguito dell'ottenimento dei provvedimenti richiesti alle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Consob) in merito all'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto in A.S. ("BPS") da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., si è dato seguito al perfezionamento delle operazioni previste nell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 1 aprile 2014, con il rafforzamento patrimoniale di BPS, il ripristino dei coefficienti di solvibilità e del patrimonio di vigilanza nonché la ricostituzione degli Organi sociali di BPS espressione della Capogruppo e la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria di BPS.

L'Assemblea Straordinaria di BPS, che si è riunita in data 16 giugno 2014, ha pertanto assunto le seguenti deliberazioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale per cassa di Euro 139,7 milioni riservato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A., ad esito del quale la Capogruppo è risultata titolare di un numero di azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in A.S. pari al 72,16% del capitale sociale;
- aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto di opzione riservato ai dipendenti di BPS ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto di BPS, per un controvalore massimo di Euro 15,5 milioni, che è risultato sottoscritto in data 2 luglio 2014 per un controvalore limitato ad Euro 0,1 milioni circa, talché la suddetta quota di partecipazione della Capogruppo si è attestata al 72,13%.

In conformità al principio contabile di riferimento (IFRS 10 – *Bilancio consolidato*), la Capogruppo ha acquisito il controllo di BPS a far data dal 1° agosto 2014, data in cui sono entrati in carica i nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014. La composizione degli Organi stessi è stata resa pubblica con le modalità di legge.

Si segnala, che l'acquisizione del controllo di BPS configura la fattispecie dell'aggregazione aziendale, così come definita nel principio contabile internazionale IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, che prevede il consolidamento delle attività acquisite e delle passività assunte di BPS ai rispettivi fair value (metodo dell'acquisizione); si rinvia alla sezione *Politiche Contabili*, paragrafo "Area e metodi di consolidamento", per la rappresentazione delle risultanze delle valutazioni e stime condotte, con conseguente rilevazione (provvisoria) di un provento di 9,6 milioni di euro, ancorché riferite ai saldi contabili del bilancio di BPS alla data del 31 luglio 2014 (data di chiusura dell'esercizio di Amministrazione Straordinaria di durata di 19 mesi) approvato dai Commissari Straordinari ma non ancora da Banca d'Italia alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

In tale contesto, successivamente all'esecuzione dell'operazione di aggregazione aziendale, si prevede che nei prossimi mesi venga effettuato il conferimento da parte della Capogruppo in BPS del ramo di azienda costituito dagli sportelli della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. (previa fusione per incorporazione di quest'ultima già avvenuta nella Capogruppo, come illustrato nel successivo paragrafo) e dagli sportelli della Capogruppo situati nella Regione Toscana, mentre BPS cederà alla stessa Capogruppo il proprio sportello ubicato in Milano. Nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio del conferimento e subordinatamente all'efficacia dello stesso, è previsto altresì che BPS emetta un numero massimo di warrant compreso tra n. 3.085.238 e n. 11.155.968 da assegnare gratuitamente alla Spoleto Credito e Servizi S.C. ("SCS", precedente controllante di BPS), e a tutti gli altri azionisti di BPS diversi da Banco di Desio e della Brianza S.p.A., le cui azioni di compendio avranno lo stesso prezzo di sottoscrizione di quelle dell'aumento di capitale per cassa riservato a quest'ultima, pari ad Euro 1,812 per azione.

E' altresì prevista l'ammissione/riammissione alla quotazione sul MTA di tutte le azioni BPS (sia quelle preesistenti al suddetto aumento di capitale e a suo tempo sospese dalla quotazione nel corso della procedura commissariale, sia - tempo per tempo - quelle già emesse o ancora da emettere in relazione alle suesposte operazioni). Il relativo iter è stato avviato con delibera consiliare di BPS in data 9 settembre u.s.

Ulteriori dettagli sulle suddette operazioni sono stati resi pubblici con appositi comunicati stampa tempo per tempo diramati dalla Capogruppo e/o da BPS.

Banco di Desio attribuisce una significativa valenza strategica all'ingresso di BPS nel Gruppo, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ allargare la base di clientela, data l'elevata penetrazione commerciale di BPS nel proprio bacino di riferimento, realizzando quel salto dimensionale ritenuto indispensabile per competere nel contesto bancario attuale e del prossimo futuro;
- ✓ realizzare la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo nel Lazio (con Banco Desio Lazio) e gli sportelli presenti nella regione Toscana all'interno di BPS, banca contraddistinta da un brand localmente forte, riconosciuto e ben radicato, con un personale che, nonostante la difficile situazione della banca e della congiuntura, ha saputo mantenere un rapporto fiduciario di matrice storica forte con la propria clientela;
- ✓ redistribuire il peso delle sedi centrali su un «corpo bancario» di dimensioni più coerenti, in un'ottica di efficientamento e di sinergie volte ad aumentare l'efficacia dell'azione commerciale della Rete.

In tale ottica, inoltre, sono state avviate molteplici iniziative di tipo organizzativo finalizzate alla progressiva integrazione di BPS all'interno del Gruppo bancario: in particolare è stato avviato un processo di accentramento presso la Capogruppo di alcune funzioni di BPS (nello specifico di Controllo interno), mentre si è già addivenuti all'assunzione, da parte della società di revisione del Gruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) dell'incarico di revisione contabile di BPS, previa risoluzione consensuale del precedente incarico conferito a KPMG, come da deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria in data 9 ottobre u.s.

Si segnala infine che in data 13 ottobre 2014 la Capogruppo ha acquistato "fuori mercato" n. 1.100.000 azioni della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ad un prezzo unitario di 1,812 euro, per un controvalore complessivo di circa 2 milioni di euro. La quota di Banco di Desio e della Brianza in BPS si è dunque attestata al 73,16%.

#### *Fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banco Desio Lazio S.p.A.*

In data 22 luglio 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di Banco Desio Lazio S.p.A. (società interamente posseduta), in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli Organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 26 giugno 2014 messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione ha efficacia giuridica il 1° ottobre 2014.

Il completamento del Progetto di Fusione - che riveste comunque una propria autonoma valenza strategica e organizzativa - è avvenuto in coordinamento con lo sviluppo del progetto di aggregazione a livello di Gruppo Banco Desio con la Banca Popolare di Spoleto ("BPS"), come già indicato nel paragrafo precedente, talché BPS verrà a configurarsi come la Banca del Gruppo per l'Italia Centrale. Ulteriori dettagli sulla suddetta operazione sono stati resi pubblici con appositi comunicati stampa tempo per tempo diramati dalla Capogruppo.

Si segnala, peraltro, che in data 3 luglio 2014 è stato sottoscritto il verbale di accordo per la fusione con le competenti Organizzazioni Sindacali e che il previsto conferimento degli sportelli di Banco Desio Lazio in BPS non genererà - di per sé - ricadute occupazionali.

#### *Brianfid-Lux S.A. in liquidazione*

Con riferimento all'operazione di liquidazione della ex controllata Brianfid-Lux S.A., a seguito dell'ottenimento del benessere da parte della Commissione lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario (CSSF), in data 23 luglio 2014 si è svolta l'Assemblea di chiusura della procedura di liquidazione e la conseguente definitiva cancellazione societaria. Si segnala, inoltre, che in data 11 agosto 2014 è avvenuta la cancellazione (c.d. "radiazione") della società dal registro di commercio.

#### *Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione*

L'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. procede ad un ritmo più sostenuto rispetto alle previsioni a suo tempo formulate dai liquidatori. Essendo l'attività svolta da quest'ultimi ormai di carattere residuale, si ritiene che la chiusura sostanziale possa avvenire ben prima di quanto ipotizzato.

#### *Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie*

Nell'udienza del procedimento penale n. 22698/08 tenutasi in data 24 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dalle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, coinvolte nel 2011 in tale procedimento nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese ex D. Lgs. 231/2001 per fatti addebitati a propri ex esponenti. L'esborso relativo al patteggiamento (con cui si è conclusa la vicenda giudiziaria in questione) ha comportato il rilascio parziale, già nell'esercizio 2013, del fondo accantonamento precedentemente costituito.

#### *Operazioni di rifinanziamento TLTRO – BCE*

Come da comunicato stampa del 5 giugno 2014, la BCE ha dato il via ad un nuovo piano di prestiti straordinari alle banche a tassi agevolati, volti a sostenere l'economia reale attraverso un aumento della concessione dei prestiti al settore non finanziario (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations – "TLTRO"*). Alle banche, pertanto, è stata data facoltà di richiedere un finanziamento a 4 anni al tasso di rifinanziamento principale, attualmente pari allo 0,05% aumentato di 10 punti base, per un totale di 0,15%. E' stato consentito, inoltre, l'accesso alle operazioni TLTRO sia individualmente che a livello di Gruppo attraverso una controparte "capofila" abilitata alle operazioni di mercato aperto. La scadenza del prestito è stata fissata, indipendentemente dalla data di richiesta dello stesso, per il 26 settembre 2018; ciò nonostante, è data facoltà di rimborso anticipato su base volontaria, ma in data comunque successiva al 28 settembre 2016. Tra le altre condizioni del finanziamento vi è la richiesta di garanzie rappresentate da titoli aventi i medesimi requisiti delle precedenti operazioni di LTRO, nonché la facoltà di poter richiedere un importo pari al 7% dello stock dei prestiti a famiglie (esclusi i prestiti per acquisto immobili) e società non finanziarie dell'Area Euro alla data del 30 aprile 2014. Tale importo può essere richiesto in due tranches (18 settembre 2014 e 11 dicembre 2014) o in un'unica soluzione.

Nel corso del mese di agosto 2014 la Capogruppo ha inviato, in qualità di "capofila" del TLTRO Group creato con Banco Desio Lazio S.p.A., la domanda di partecipazione alla prima tranche di finanziamenti TLTRO prevista per il mese di settembre 2014. Banca Popolare di Spoleto S.p.A., non compresa nel TLTRO Group in quanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a valere dal 1° agosto 2014, non ha partecipato alla prima asta TLTRO.

In data 11 settembre 2014 è stato ufficialmente comunicato alla Capogruppo il limite massimo di finanziamento richiedibile ("Initial Allowance") per le operazioni di TLTRO di settembre e dicembre 2014 per un importo pari a 404,8 milioni di euro. Si prevede che l'Initial Allowance richiedibile da Banca Popolare di Spoleto S.p.A. verrà definito entro la fine dell'anno corrente.

#### *Verifiche fiscali*

Gli avvisi di accertamento conseguenti la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza, notificati alla Capogruppo in data 27 dicembre 2013, sono stati definiti per acquiescenza e tramite la procedura dell'accertamento con adesione.

In relazione ai rilievi per presunta "esterovestizione" delle società controllate estere, si informa che gli avvisi di accertamento riferiti a CPC S.A. in liquidazione sono stati annullati in autotutela dall'Agenzia delle Entrate e che sono stati altresì definiti, per acquiescenza e tramite la procedura dell'accertamento con adesione, gli avvisi di accertamento



notificati alla ex controllata Brianfid-Lux S.A. in liquidazione, società liquidata e cancellata dal registro di commercio in data 11 agosto 2014.

Con riferimento a Rovere SdG S.A. sono in corso gli approfondimenti tra la Capogruppo (assistita dai propri consulenti fiscali) e l'Amministrazione finanziaria per la chiusura del contenzioso nel più breve tempo possibile.

Pertanto, non si sono resi necessari ulteriori accantonamenti al fondo rischi ed oneri con riferimento alle problematiche fiscali.

#### *Accertamenti ispettivi Banca d'Italia*

In data 29 settembre 2014 sono iniziati accertamenti ispettivi presso il Gruppo da parte della Banca d'Italia. La precedente ispezione si era conclusa il 6 aprile 2012.

#### *Circolare Banca d'Italia n.263*

In data 27 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la relazione sulla "Gap Analysis" ed il piano d'interventi che il Gruppo deve porre in essere ai sensi della circolare Banca d'Italia n.263, che prevede il rafforzamento del sistema bancario in tema di controlli interni, di sistema informativo e di continuità operativa.

Gli interventi pianificati sono stati approvati dal Consiglio stesso in data 26 giugno u.s., ad esito di un'attività progettuale che ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni aziendali, nel rispetto delle scadenze stabilite dalla citata Circolare. In particolare, si segnalano, nell'ambito di tali interventi, i seguenti aspetti:

- aggiornamento dello Statuto e della regolamentazione interna inerente gli Organi Aziendali alla luce dei compiti attribuiti agli Organi stessi dalle nuove disposizioni;
- Integrazioni "Policy di gestione dei rischi";
- Integrazione processo di gestione del rischio di credito e controparte – Controlli di I e II livello;
- Aggiornamento del Modello di Compliance;
- Adozione di un nuovo modello organizzativo ed operativo da parte della Direzione Revisione Interna;
- Adozione Policy Direzione Risorse esplicitando le politiche di gestione e di sviluppo delle Risorse Umane in coerenza con le disposizioni di vigilanza.

Il Consiglio, inoltre, nella seduta del 7 agosto u.s. ha approvato il "Modello di analisi e gestione del rischio informatico" e la "Metodologia di analisi e gestione del rischio ICT", nonché l'adozione di un processo integrato, attraverso una piattaforma tecnologica dedicata, per la rilevazione dei rischi e dei controlli interni e la condivisione delle informazioni e la loro archiviazione all'interno di un'unica base dati.

#### *FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)*

Con decorrenza 1° luglio 2014 ha acquistato efficacia l'accordo intergovernativo tra il Governo U.S.A. e quello italiano (Model 1 IGA) funzionale a garantire l'applicazione nell'ordinamento nazionale del Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA), normativa di emanazione statunitense finalizzata a contrastare l'evasione fiscale offshore da parte di cittadini ed imprese statunitensi che nascondono beni attraverso conti in territori non U.S. e che si servono di istituzioni finanziarie estere per celare all'Agenzia delle Entrate americana (IRS – Internal Revenue Service) i redditi da loro conseguiti; in particolare, agli istituti finanziari non statunitensi (FFI – Foreign Financial Institution) sono imposti rafforzati obblighi di identificazione della clientela (USA e non) e di reporting alle autorità fiscali statunitensi.

In relazione a tale normativa internazionale, la Capogruppo ha avviato le attività volte ad assicurare l'implementazione delle misure tecniche, procedurali ed organizzative funzionali alla puntuale applicazione della richiamata disciplina. In particolare, il Gruppo Banco Desio ha effettuato la registrazione sul portale dell'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS) assumendo la Capogruppo la qualifica di LEAD FFI (società che ha il compito di coordinare il processo di registrazione del Gruppo e, più in generale, di vigilare sulla compliance FATCA di tutte le entità appartenenti allo stesso).

#### *Dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity)*

Alla fine del mese di gennaio 2014, tenuto conto delle nuove aspettative di miglioramento del quadro macro-economico internazionale che inducevano ad ipotizzare un graduale innalzamento della curva dei tassi, la Capogruppo ha deciso di procedere alla dismissione di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM per il venir meno dell'opportunità di mantenere sino a scadenza tali strumenti di debito a tasso fisso con durata finanziaria medio-lunga. Il contributo al conto economico al 30 settembre 2014 originato da tale dismissione è ammontato a circa 12,4 milioni di euro. La Capogruppo non potrà riutilizzare questa categoria di portafoglio per i successivi due esercizi (c.d. *tainting rule*), ma va comunque tenuto presente che l'evoluzione dei principi contabili potrebbe non prevederla più.

#### *Cariche sociali*

In data 29 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016. La composizione di detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare - è quella già precedentemente riportata all'apposito paragrafo.

#### *Vice Direzione Generale "Affari"*

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha attribuito al sig. Ippolito Fabris la qualifica di Vice Direttore Generale "Affari".

#### *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

Il sig. Mauro Walter Colombo ha assunto la qualifica di Dirigente Preposto ex art. 154-bis T.U.F. della Capogruppo in sostituzione del sig. Piercamillo Secchi cessato per quiescenza a far data dal 30 aprile 2014.

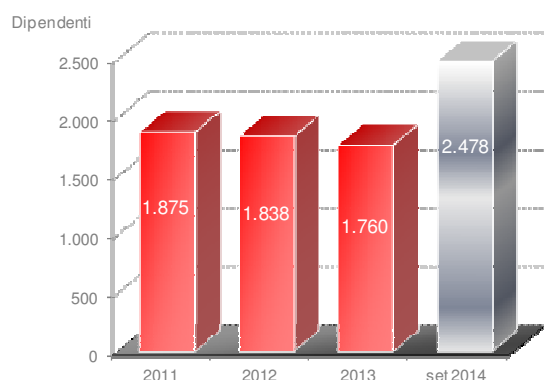
## Le risorse umane

Al 30 settembre 2014 il personale dipendente del Gruppo si è elevato a 2.478 dipendenti, con un incremento di 718 risorse, pari al 40,8%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

L'andamento è di fatto attribuibile all'avvenuto ingresso nel Gruppo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. che conta 754 dipendenti, con parziale rettifica attribuibile prevalentemente al numero di dipendenti della Capogruppo che hanno usufruito della prima delle tre "finestre" per l'accesso volontario al Fondo di Solidarietà in considerazione del Programma risorse adottato in merito al piano esuberanti (con previsione di una progressiva riduzione dell'incidenza correlata alla qualifica dei quadri direttivi).

L'andamento dell'organico del Gruppo verificatosi negli ultimi anni viene rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del terzo trimestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo dell'esercizio 2013.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	30.09.2014		31.12.2013		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	38	1,5%	29	1,6%	9	31,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	516	20,8%	404	23,0%	112	27,7%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	607	24,6%	486	27,6%	121	24,9%
Restante Personale	1.317	53,1%	841	47,8%	476	56,6%
<b>Personale dipendente di Gruppo</b>	<b>2.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>718</b>	<b>40,8%</b>

## L'andamento della gestione

### La raccolta del risparmio: le masse amministrate della clientela

Il totale delle masse amministrate della clientela al 30 settembre 2014 ha raggiunto i 22,9 miliardi di euro, con un incremento complessivo di circa 4,4 miliardi di euro rispetto al saldo fine esercizio 2013, pari al 24%, attraverso il contributo sia della raccolta diretta sia di quella indiretta, prevalentemente attribuibile alle masse rivenienti dal consolidamento della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (3,9 miliardi di euro).

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato con gli scostamenti registrati nel periodo analizzato vengono riportati dalla tabella sottostante.

Tabella n. 3 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

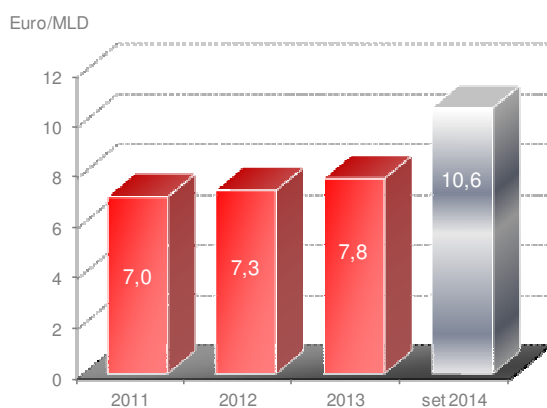
Importi in migliaia di euro	30.09.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	7.583.480	33,1%	5.489.782	29,7%	2.093.698	38,1%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.966.628	12,9%	2.277.709	12,3%	688.919	30,2%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>10.550.108</b>	<b>46,0%</b>	<b>7.767.491</b>	<b>42,0%</b>	<b>2.782.617</b>	<b>35,8%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	8.600.670	37,5%	7.454.136	40,3%	1.146.534	15,4%
Raccolta da clientela istituzionale	3.792.972	16,5%	3.287.329	17,7%	505.643	15,4%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>12.393.642</b>	<b>54,0%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>58,0%</b>	<b>1.652.177</b>	<b>15,4%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>22.943.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.508.956</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.434.794</b>	<b>24,0%</b>

#### La raccolta diretta

La raccolta diretta alla fine del terzo trimestre ammonta a circa 10,6 miliardi di euro, con un incremento di circa 2,8 miliardi di euro di fatto attribuibile all'ingresso nel Gruppo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., pari al 35,8%, rispetto al dato di confronto. La crescita ha interessato sia il saldo dei debiti verso clientela (+38,1%), che continuano a rappresentarne la voce più rilevante con il 71,9%, sia quello relativo ai titoli in circolazione e alle passività finanziarie valutate al fair value (+30,2%).

L'andamento registrato dalla raccolta diretta nel corso degli ultimi anni viene rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 3 - ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



#### La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato al 30 settembre 2014 un incremento di circa 1,7 miliardi di euro, pari al 15,4% del saldo di fine esercizio precedente, raggiungendo 12,4 miliardi di euro. Le masse correlate alla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ammontano a circa 1,1 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria è risultata di 8,6 miliardi di euro, con una crescita di circa 1,1 miliardi di euro, pari al 15,4%, che ha maggiormente interessato il comparto del risparmio gestito (+21,3%) rispetto a quello del risparmio amministrato (+10,1%).

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, la variazione positiva del periodo è risultata anch'essa del 15,4%, pari a 0,5 milioni di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale dei nove mesi considerati.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	30.09.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.367.781</b>	<b>35,2%</b>	<b>3.965.894</b>	<b>36,9%</b>	<b>401.887</b>	<b>10,1%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>4.232.889</b>	<b>34,2%</b>	<b>3.488.242</b>	<b>32,5%</b>	<b>744.647</b>	<b>21,3%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	<i>1.271.297</i>	<i>10,3%</i>	<i>895.981</i>	<i>8,4%</i>	<i>375.316</i>	<i>41,9%</i>
<i>Gestioni patrimoniali</i>	<i>522.271</i>	<i>4,2%</i>	<i>314.054</i>	<i>2,9%</i>	<i>208.217</i>	<i>66,3%</i>
<i>Bancassicurazione</i>	<i>2.439.321</i>	<i>19,7%</i>	<i>2.278.207</i>	<i>21,2%</i>	<i>161.114</i>	<i>7,1%</i>
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>8.600.670</b>	<b>69,4%</b>	<b>7.454.136</b>	<b>69,4%</b>	<b>1.146.534</b>	<b>15,4%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>3.792.972</b>	<b>30,6%</b>	<b>3.287.329</b>	<b>30,6%</b>	<b>505.643</b>	<b>15,4%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>12.393.642</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.652.177</b>	<b>15,4%</b>

Il grafico sottostante rappresenta la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 30 settembre 2014, mentre quello successivo si focalizza sulle componenti del risparmio gestito al medesimo periodo, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" continui a costituirne la quota più rilevante.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 30.09.2014

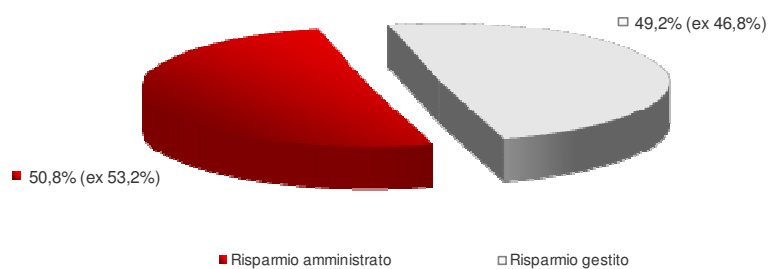
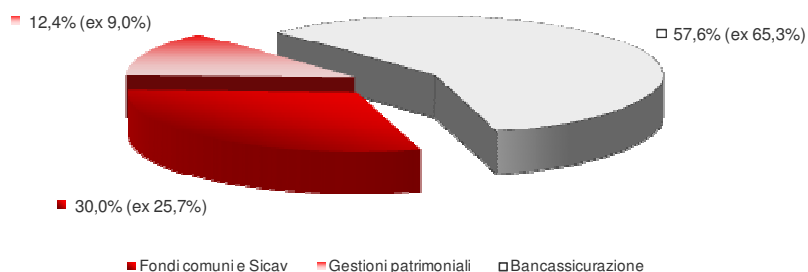


Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 30.09.2014



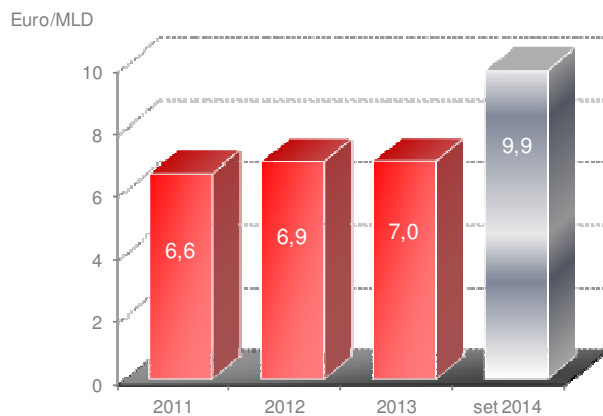
## Gli impieghi alla clientela

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela ordinaria alla fine del terzo trimestre dell'anno si è elevato a circa 9,5 miliardi di euro, superando di circa 2,6 miliardi di euro il consuntivo di fine 2013, prevalentemente per l'entità degli impieghi della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (circa 2,5 miliardi di euro), mentre gli impieghi alla clientela istituzionale, rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine, ammontano a circa 0,4 miliardi di euro, in incremento di 0,3 miliardi di euro.

L'attività creditizia del Gruppo ha così determinato un valore complessivo degli impieghi netti verso la clientela al 30 settembre 2014 pari a circa 9,9 miliardi di euro, con una variazione positiva del 41,9%.

Il grafico sottostante ne riporta l'andamento verificatosi negli ultimi anni.

Grafico n. 6 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



**Grafico n. 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA**

Importi in migliaia di euro	30.09.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Crediti verso clientela ordinaria</b>	<b>9.450.319</b>	<b>95,7%</b>	<b>6.837.487</b>	<b>98,3%</b>	<b>2.612.832</b>	<b>38,2%</b>
<b>Crediti verso clientela istituzionale</b>	<b>420.048</b>	<b>4,3%</b>	<b>117.942</b>	<b>1,7%</b>	<b>302.106</b>	<b>256,1%</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>9.870.367</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.955.429</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.914.938</b>	<b>41,9%</b>

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del terzo trimestre dell'anno corrente continua ad esprimere un elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella sottostante.

**Tabella n. 5 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti <sup>(1) (2)</sup>	30.09.2014	31.12.2013
Primi 10	1,6%	1,5%
Primi 20	2,5%	2,5%
Primi 30	3,2%	3,3%
Primi 50	4,3%	4,6%

<sup>(1)</sup> in base ai dati della Capogruppo e della controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

<sup>(2)</sup> al netto di pronti contro termine con contro parte istituzionale di Euro 420 milioni al 30.09.2014 e di Euro 117,9 milioni al 31.12.2013

Con l'esplosione del contenzioso manifestatasi negli ultimi anni a livello di sistema bancario, in correlazione alla negativa e prolungata congiuntura economica, il Gruppo continua nell'impegno di rendere sempre più sistematico il monitoraggio delle esposizioni, nonché nell'ulteriore aumento del grado di analiticità delle istruttorie.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti al 30 settembre 2014, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 805,7 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 720,4 milioni di euro, con un incremento di 346,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, di fatto correlabile al valore dei crediti deteriorati netti della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (348,1 milioni di euro).

In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 429,4 milioni di euro, partite incagliate nette per 311,8 milioni di euro, esposizioni scadute per 51 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 13,5 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti al 30 settembre 2014, evidenziando valori in crescita rispetto a quelli di fine anno precedente.

**Tabella n. 6 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	<b>30.09.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti verso clientela deteriorati lordi	14,31%	9,48%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	9,23%	5,34%
- incagli lordi	4,41%	3,44%
- esposizioni scadute lorde	0,52%	0,68%
- esposizioni ristrutturatae lorde	0,15%	0,03%
<hr/>		
<i>Indici % sui crediti netti</i>	<b>30.09.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti verso clientela deteriorati netti	8,16%	6,60%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	4,35%	3,35%
- incagli netti	3,16%	2,56%
- esposizioni scadute nette	0,52%	0,67%
- esposizioni ristrutturatae nette	0,14%	0,02%

Vengono esposti di seguito i principali indicatori in merito alle coperture dei crediti deteriorati, considerando inoltre per le sofferenze in essere l'entità delle svalutazioni dirette apportate nel corso degli anni, e di quelle dei crediti in bonis, evidenziandosi livelli crescenti di copertura rispetto ai dati del periodo di confronto.

**Tabella n. 7 - INDICATORI SULLE COPERTURE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>% di Copertura crediti deteriorati e in bonis</i>	<b>30.09.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
% Copertura sofferenze	56,38%	39,52%
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	63,80%	59,41%
% Copertura totale crediti deteriorati	47,20%	33,03%
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	53,37%	47,51%
% Copertura crediti in bonis	0,80%	0,67%

Si segnala che il coverage dei crediti in bonis è influenzato anche dalle rettifiche di valore su base analitica effettuate da Banca Popolare di Spoleto S.p.A. su alcune posizioni di ammontare rilevante, coerenti con il loro effettivo rischio creditizio.



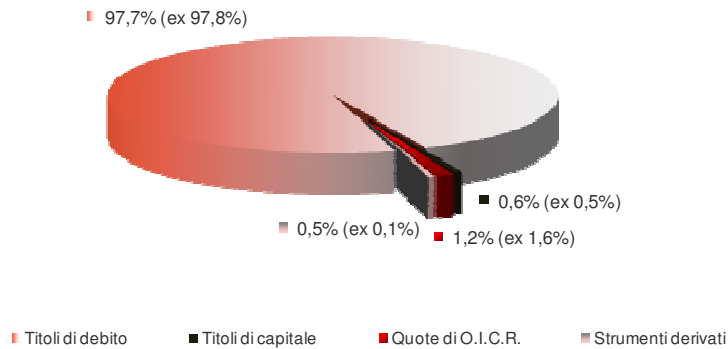
## Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

### Il portafoglio titoli

Al 30 settembre 2014 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate circa 2,1 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,5 miliardi di euro rispetto al consuntivo di fine 2013, attribuibile prevalentemente al valore del portafoglio della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (circa 0,5 miliardi di euro), parzialmente rettificato dall'avvenuta dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity) da parte della Capogruppo (precedentemente indicata al paragrafo agli "Eventi societari di rilievo").

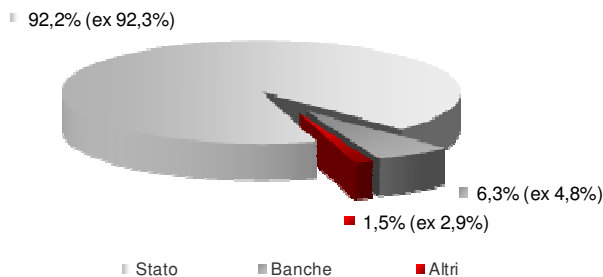
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come la quota quasi totalitaria (97,7%) dell'investimento complessivo sia relativo ai titoli di debito.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.09.2014 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del terzo trimestre è costituito per il 92,2% da titoli di Stato, per il 6,3% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.09.2014 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



*Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano*

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche per la presente relazione finanziaria trimestrale si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 30.09.2014 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE**

Importi in migliaia di euro		Italia	Argentina	Brasile	Grecia	30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	614	2	1		617
	Valore di bilancio	313	1	1		315
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.904.503			1	1.904.504
	Valore di bilancio	1.961.572			0	1.961.572
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>1.905.117</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1.905.121</b>
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.961.885</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1.961.887</b>

**Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA**

Importi in migliaia di euro		Italia	Argentina	Brasile	Grecia	30.09.2014	
						Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	1				1	1
	da 1 a 3 anni	0		1		1	1
	da 3 a 5 anni	1				1	1
	oltre 5 anni	612	2			614	312
	<b>Totale</b>	<b>614</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>617</b>	<b>315</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	400.000				400.000	399.644
	da 1 a 3 anni	569.004				569.004	591.524
	da 3 a 5 anni	585.000				585.000	605.599
	oltre 5 anni	350.499			1	350.500	364.805
	<b>Totale</b>	<b>1.904.503</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1.904.504</b>	<b>1.961.572</b>
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>sino a 1 anno</b>	<b>400.001</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400.001</b>	<b>399.645</b>
	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>569.004</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>569.005</b>	<b>591.525</b>
	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>585.001</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>585.001</b>	<b>605.600</b>
	<b>oltre 5 anni</b>	<b>351.111</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>351.114</b>	<b>365.117</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.905.117</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1.905.121</b>	<b>1.961.887</b>

**La posizione interbancaria netta**

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 30 settembre 2014 è risultata a debito per circa 0,6 miliardi di euro, rispetto il saldo sempre a debito per circa 0,2 miliardi di euro di fine esercizio precedente.

## Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 30 settembre 2014, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 866,9 milioni di euro, rispetto a 818,7 milioni di euro del consuntivo 2013.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 30 settembre 2014, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A., nonché l'effetto economico per il periodo di competenza dell'esercizio correlato alla ex controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI AL 30.09.2014

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio netto</b>	<i>di cui</i> <b>Risultato di periodo</b>
<b>Saldi dei conti della Capogruppo al 30 settembre 2014</b>	<b>817.143</b>	<b>31.993</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	47.835	14.451
- di cui riferibile al consolidamento di Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	-2.726	1.763
- di cui riferibile al consolidamento di Brianfid-Lux S.A. in liquidazione	-121	-121
Effetto della valutazione e patrimonio netto delle imprese collegate	1.877	740
Dividendi incassati nel periodo	-	-1.643
Altre variazioni	12	12
<b>Saldi dei conti consolidati al 30 settembre 2014</b>	<b>866.867</b>	<b>45.553</b>

Il patrimonio calcolato secondo la nuova normativa di vigilanza (rif. Circolare n. 285 e Circolare n. 286 di Banca d'Italia, Regolamento Europeo 575/2013), definito Fondi Propri, con la previsione di un pay out non superiore al 40%, ammonta al 30 settembre 2014 a 952,9 milioni di euro (CET1 + AT1 850,7 milioni di euro + T2 102,2 milioni di euro), mentre il dato al 31.12.2013 ricalcolato secondo la nuova normativa è risultato pari a 815,3 milioni di euro (l'ex Patrimonio di Vigilanza in base alla precedente normativa era pari a 823,3 milioni di euro).

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (CRR) e nella direttiva (CRD IV) comunitari del 26/06/2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il Comitato di Basilea ha inteso migliorare la tenuta del sistema bancario perseguendo - fra gli altri - l'obiettivo di innalzare la qualità del patrimonio di vigilanza al fine di aumentare la capacità delle banche di assorbire le perdite. In particolare, le nuove disposizioni rafforzano l'importanza delle azioni ordinarie nella composizione dei fondi propri ed estendono e armonizzano la lista degli elementi da dedurre e degli aggiustamenti prudenziali.

Al 30 settembre 2014, il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 10,5% (a fronte del 4,5% quale requisito minimo previsto dalla normativa). Il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,7%, mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12% (a fronte, rispettivamente, del 6% e dell'8% quali requisiti minimi previsti dalla normativa ed al 10,50% comprensivo della riserva di capitale che per i Gruppi è definita pari al 2,50%). I coefficienti patrimoniali precedentemente determinati sulla base della normativa ad oggi superata non consentono una comparazione significativa.

La nuova normativa prudenziale ha imposto una riserva di capitale aggiuntiva rispetto ai minimi regolamentari con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. La percentuale di riserva di conservazione di capitale prevista a partire dal 2014 per i gruppi bancari a livello consolidato risulta pari al 2,5%. Il livello patrimoniale di qualità primaria raggiunto dal Gruppo consente di coprire ampiamente anche tale nuova previsione prudenziale.

## Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato negli *Schemi del bilancio consolidato intermedio*, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per miglorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti e spese di natura straordinaria o "una tantum", nonché gli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riclassificati alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il terzo trimestre 2014 si è chiuso con un Utile netto di pertinenza della Capogruppo di circa 45,6 milioni di euro, rispetto alla perdita netta di 4,9 milioni di euro registrata al terzo trimestre dell'anno precedente (quest'ultima presenta una riduzione di circa 0,2 milioni di euro rispetto ai dati precedentemente esposti per uniformità a seguito della modifica di contabilizzazione adottata per i premi di anzianità, da riserve di valutazione a conto economico, con riduzione delle spese per il personale).

Si evidenzia il contributo netto della Finanza correlato alla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio *HTM - Held To Maturity* per 8,4 milioni di euro, nonché quello relativo al consolidamento della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. di 7,7 milioni di euro, riferibile per 9,6 milioni di euro al provento rilevato - provvisoriamente - in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (metodo dell'acquisizione)<sup>1</sup>, provento ridotto di 1,9 milioni di euro per effetto del consolidamento della perdita individuale della controllata pari a 7,8 milioni di euro<sup>2</sup>, parzialmente neutralizzata dalle valutazioni al fair value già previste in fase di acquisizione.

<sup>1</sup> con riferimento ai saldi contabili del bilancio alla data del 31 luglio 2014 (data di chiusura dell'esercizio di Amministrazione Straordinaria di durata di 19 mesi) approvato dai Commissari Straordinari ma non ancora da Banca d'Italia alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014.

<sup>2</sup> rilevata per i due mesi che decorrono dalla data di fine dell'Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2014.

Tabella n. 11 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni	
			Valore	%
10+20 Margine di interesse	162.058	141.992	20.066	14,1%
70 Dividendi e proventi simili	133	117	16	13,7%
Utile delle partecipazioni in società collegate	740	591	149	25,2%
40+50 Commissioni nette	88.994	78.556	10.438	13,3%
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	39.062	32.281	6.781	21,0%
110				
220 Altri proventi/oneri di gestione	13.096	16.054	-2.958	-18,4%
<b>Proventi operativi</b>	<b>304.083</b>	<b>269.591</b>	<b>34.492</b>	<b>12,8%</b>
180 a Spese per il personale	-110.143	-102.006	-8.137	8,0%
180 b Altre spese amministrative	-52.324	-49.657	-2.667	5,4%
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.281	-6.951	-330	4,7%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-169.748</b>	<b>-158.614</b>	<b>-11.134</b>	<b>7,0%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>134.336</b>	<b>110.977</b>	<b>23.358</b>	<b>21,0%</b>
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-448	-503	55	-10,9%
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-89.812	-97.763	7.951	-8,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	17	0	17	
130 b				
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	825	66	759	n.s.
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.001	-4.645	5.646	n.s.
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>45.919</b>	<b>8.132</b>	<b>37.786</b>	<b>464,6%</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.542	-13.959	-3.584	25,7%
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>28.376</b>	<b>-5.826</b>	<b>34.203</b>	<b>n.s.</b>
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	9.645	13.134	-3.489	-26,6%
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.486	-17.681	28.167	n.s.
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>20.131</b>	<b>-4.547</b>	<b>24.678</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-3.440	5.552	-8.991	n.s.
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>16.692</b>	<b>1.004</b>	<b>15.687</b>	<b>n.s.</b>
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.068</b>	<b>-4.822</b>	<b>49.890</b>	<b>n.s.</b>
330 Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	485	-71	556	n.s.
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>45.553</b>	<b>-4.893</b>	<b>50.446</b>	<b>n.s.</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

**Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.09.2014**

Voci	Da schema di bilancio 30.09.2014	Riclassifiche							Prospetto riclassificato 30.09.2014	
		Utili da cessione attività finanz. detenute sino alla scadenza	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	Imposte sul reddito		
<i>Importi in migliaia di euro</i>										
10+20	Margine di interesse	162.058								162.058
70	Dividendi e proventi simili	133								133
	Utile delle partecipazioni in società collegate			740						740
40+50	Commissioni nette	88.994								88.994
80+90+100	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	51.042	-12.428				448			39.062
+110										
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0								0
220	Altri proventi/oneri di gestione	30.874		-19.421		1.644				13.096
	<b>Proventi operativi</b>	<b>333.101</b>	<b>-12.428</b>	<b>-19.421</b>	<b>740</b>	<b>1.644</b>	<b>448</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>304.083</b>
180 a	Spese per il personale	-110.339						196		-110.143
180 b	Altre spese amministrative	-73.491		19.421				1.746		-52.324
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.637				-1.644				-7.281
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-189.467</b>	<b>0</b>	<b>19.421</b>	<b>0</b>	<b>-1.644</b>	<b>0</b>	<b>1.942</b>	<b>0</b>	<b>-169.748</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>143.634</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>740</b>	<b>0</b>	<b>448</b>	<b>1.942</b>	<b>0</b>	<b>134.336</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-448			-448
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-89.894						82		-89.812
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	17								17
130 b										
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	825								825
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.083						-82		1.001
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>55.665</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.942</b>	<b>0</b>	<b>45.919</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.982							3.440	-17.542
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>34.683</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.942</b>	<b>3.440</b>	<b>28.376</b>
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	10.385			-740					9.645
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza		12.428					-1.942		10.486
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.385</b>	<b>12.428</b>	<b>0</b>	<b>-740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.942</b>	<b>0</b>	<b>20.131</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								-3.440	-3.440
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>10.385</b>	<b>12.428</b>	<b>0</b>	<b>-740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.942</b>	<b>-3.440</b>	<b>16.692</b>
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.068</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.068</b>
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	485								485
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>45.553</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.553</b>

Tabella n.13 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.09.2013

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc. ai fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	30.09.2013								30.09.2013
10+20 Margine di interesse	141.961	0						31	141.992
70 Dividendi e proventi simili	117								117
Utile delle partecipazioni in società collegate				591					591
40+50 Commissioni nette	78.556								78.556
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	31.778	0				503			32.281
110									
150+160 Risultato della gestione assicurativa	0	0							0
220 Altri proventi/oneri di gestione	27.834	0	-13.712		1.932				16.054
<b>Proventi operativi</b>	<b>280.246</b>	<b>0</b>	<b>-13.712</b>	<b>591</b>	<b>1.932</b>	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>269.591</b>
180 a Spese per il personale	-119.687						17.681		-102.006
180 b Altre spese amministrative	-63.369		13.712						-49.657
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.019				-1.932				-6.951
<b>Oneri operativi</b>	<b>-188.075</b>	<b>0</b>	<b>13.712</b>	<b>0</b>	<b>-1.932</b>	<b>0</b>	<b>17.681</b>	<b>0</b>	<b>-158.614</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>92.171</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>591</b>	<b>0</b>	<b>503</b>	<b>17.681</b>	<b>31</b>	<b>110.977</b>
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-503			-503
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-97.853						90		-97.763
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	66								66
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.555						-90		-4.645
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>-10.171</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.681</b>	<b>31</b>	<b>8.132</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.376							-5.583	-13.959
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>-18.547</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.681</b>	<b>-5.552</b>	<b>-8.826</b>
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	13.725			-591					13.134
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0					-17.681		-17.681
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-17.681</b>	<b>0</b>	<b>-4.547</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								5.552	5.552
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>13.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-591</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-17.681</b>	<b>5.552</b>	<b>1.004</b>
320 Utile (Perdita) d'esercizio	-4.822	0	0	0	0	0	0	0	-4.822
330 Utile (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-71								-71
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-4.893	0	0	0	0	0	0	0	-4.893

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

#### Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento del 12,8% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, elevandosi a 304,1 milioni di euro, con una crescita di 34,5 milioni di euro (di cui circa 15,5 milioni di euro correlati al consolidamento di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.). L'incremento è prevalentemente attribuibile al *margin di interesse* che, raggiungendo i 162,1 milioni di euro, ha registrato una crescita di circa 20,1 milioni di euro, pari al 14,1%.

Variazioni positive sono state registrate anche dalle *commissioni nette* che, pari a 89 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento di 10,4 milioni di euro (+13,3%), dall'aggregato del *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* per 6,8 milioni di euro (+21%) (peraltro al netto del contributo di circa 12,4 milioni di euro al lordo delle imposte derivante dalla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM - *Held To Maturity*, riclassificato nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente) e dall'apporto dell'*utile delle partecipazioni in società collegate* pari a circa 0,7 milioni di euro (in crescita di 0,1 milioni di euro), prevalentemente interessato dalla quota di utile di Chiara Assicurazioni S.p.A., mentre il saldo degli *altri proventi/oneri di gestione* è risultato in flessione di circa 3 milioni di euro.

#### Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia complessivamente una crescita di 11,1 milioni di euro, pari al 7% del periodo di confronto, raggiungendo i 169,7 milioni di euro. L'incremento è interamente attribuibile agli oneri della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. di 13,4 milioni di euro, parzialmente compensato da altri minori oneri del Gruppo.

Le *spese per il personale*, al netto di 0,2 milioni di euro relativi al rilascio dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberanti, riclassificato nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, hanno evidenziato un incremento di 8,1 milioni di euro (+8%), mentre le *altre spese amministrative*, al netto delle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a circa 1,7 milioni di euro e riclassificate nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, sono cresciute di 2,7 milioni di euro (+5,4%). Anche la voce delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* ha registrato una crescita che, pari a 0,3 milioni di euro, corrisponde al 4,7%.

#### *Risultato della gestione operativa*

Il risultato della gestione operativa alla fine del terzo trimestre dell'anno risulta, conseguentemente, pari a circa 134,3 milioni di euro, con un incremento del 21% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, ossia di 23,4 milioni di euro.

#### *Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte*

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 89,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 97,8 milioni di euro del periodo di confronto, che include quelle riferibili a Banca Popolare di Spoleto S.p.A. consolidate in applicazione dei principi contabili internazionali, le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* di 0,5 milioni di euro, i saldi positivi delle *rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* per 0,8 milioni di euro e degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 1 milione di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 17,5 milioni di euro, in incremento di 3,6 milioni di euro, conducono all'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* di circa 28,4 milioni di euro.

Il saldo del terzo trimestre dell'anno precedente evidenziava, viceversa, una *perdita della gestione operativa al netto delle imposte* pari a 5,8 milioni di euro.

#### *Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte*

Alla fine del terzo trimestre dell'anno si evidenzia un *utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* di circa 16,7 milioni di euro. Il saldo è stato determinato per circa 12,4 milioni di euro dal contributo al lordo delle imposte derivante dalla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM - *Held To Maturity*, dalle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a 1,7 milioni di euro, dall'impatto dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberanti pari a 0,2 milioni di euro e dal provento di 9,6 milioni di euro rilevato (provvisoriamente) a seguito delle attività acquisite e passività assunte della stessa controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ai rispettivi fair value (metodo dell'acquisizione), come precedentemente indicato al paragrafo degli *"Eventi societari di rilievo"* (per il quale si fa rinvio ad ulteriori informazioni nell'ambito della sezione *Politiche Contabili*, al paragrafo *"Area e metodi di consolidamento"*). Si registrano infine i relativi effetti imposte sui saldi indicati aventi un impatto netto complessivo di circa 3,4 milioni di euro.

Alla fine del terzo trimestre dell'esercizio precedente, l'utile non ricorrente al netto delle imposte di 1 milione di euro era costituito dalla plusvalenza realizzata a titolo di aggiustamento prezzo sull'avvenuta cessione a fine 2012 da parte della Capogruppo della residua quota del 30% della ex collegata Chiara Vita S.p.A., pari a 7,2 milioni di euro e da quella realizzata sulla cessione da parte della quota di controllo di Chiara Assicurazione S.p.A. (dal 66,66% al 32,7%) pari a 4,6 milioni di euro. Vi erano, inoltre, gli effetti positivi della modifica del metodo di consolidamento della compagnia stessa, divenuta società collegata, pari a circa 1,3 milioni di euro, l'impatto degli oneri una tantum stimati del complesso degli interventi sulle risorse in attuazione del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 pari a 17,7 milioni al lordo delle imposte. Infine, il saldo dell'utile non ricorrente al netto delle imposte era altresì determinato dall'effetto imposte sugli stessi oneri una tantum, sulle plusvalenze citate, nonché quello dell'affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008, per la controllata Banco Desio Lazio S.p.A., dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione in Fides S.p.A. e iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (pari a circa 0,9 milioni di euro), per un ulteriore contributo netto complessivo alla voce aggregata di circa 5,6 milioni di euro.

#### *Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo*

La somma dell'utile della gestione operativa e dell'utile non ricorrente, entrambi al netto delle imposte, considerato il risultato di pertinenza di terzi, determina l'*utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 30 settembre 2014 di circa 45,6 milioni di euro, che si confronta con il risultato negativo del periodo di confronto di 4,9 milioni di euro.



## Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre

### *Chiusura filiali*

Si segnala che, nell'ambito del processo di efficientamento della rete distributiva, a decorrere dalla data del 31 ottobre 2014 sono state chiuse quattro filiali della Capogruppo, di cui due in Lombardia, a Bresso (MI) e Crema (CR), una in Piemonte a Novi Ligure (AL) e una in Veneto a Bussolengo (VR), alimentando conseguentemente l'operatività di altrettante filiali territorialmente più attigue.

Non si rilevano ulteriori particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del trimestre in aggiunta a quanto già trattato tra gli "Eventi societari di rilievo", con particolare riferimento ai paragrafi "Acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ed operazioni connesse", e "Fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banco Desio Lazio S.p.A."

## Altre informazioni

### *Il rating*

In data 10 luglio 2014 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating che ha coinvolto sette banche italiane di medie dimensioni, ha mantenuto i seguenti livelli di rating di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

- Long Term Issuer Default Rating: "BBB+" (con Rating-Watch-Negative)
- Short Term Issuer Default Rating: "F2" (con Rating-Watch-Negative)
- Viability rating: "bbb+" (con Rating-Watch-Negative)

e inoltre ha confermato i seguenti altri ratings:

- Support Rating: "4"
- Support Rating Floor: "B+"

I ratings riflettono una redditività più resistente rispetto ai competitors, una politica di prestiti prudente ed un buon livello di diversificazione del portafoglio crediti sia per tipologia di clientela che di settore; ciò si traduce in ratios sulla qualità degli attivi migliori della media del Sistema. Banco Desio conferma un'ottima patrimonializzazione.

L'Agenzia si aspetta di risolvere i Rating-Watch-Negative successivamente al completamento dell'iter di acquisizione della Banca Popolare di Spoleto.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che la chiusura dell'esercizio corrente possa sostanzialmente confermare i positivi risultati consolidati raggiunti al terzo trimestre dell'anno, pur tenendo conto dell'alea connessa con i riflessi operativi dell'avvenuta aggregazione nel Gruppo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

Desio, 13 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione  
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

## Politiche contabili

## PARTE GENERALE

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banco Desio è redatto, per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data del 30 settembre 2014. Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatto ai sensi dell'art. 154 – ter DLgs n. 58/98 nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), il Resoconto intermedio di gestione consolidato non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo del Gruppo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 in tema di controllo e consolidamento, nonché alcune modifiche agli IAS 27 e 28, omologati con Regolamento 1254/2012, e successive integrazioni con Regolamenti n 313 e 1174 del 2013.

Le principali variazioni introdotte dal nuovo principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sono le seguenti:

- Adozione di un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità basato sul controllo;
- Definizione più solida di controllo rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- Introduzione di guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. L'introduzione del nuovo principio ha comportato, a partire dalla data di acquisizione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., l'inclusione nel perimetro di consolidamento anche dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da quest'ultima prima del 2004 attraverso la società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l., il cui patrimonio separato era stato costituito mediante la cessione di crediti performing della stessa Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (*Originator*).

Fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di controllo congiunto, l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* stabilisce, invece, i criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation.

L'IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Sempre con decorrenza 1° gennaio 2014 sono applicabili le modifiche allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione* introdotte dal Regolamento n. 1375/2013 in tema di continuazione delle relazioni di copertura in caso di novazione di contratti derivati per effetto di modifiche normative. L'aggiornamento deriva dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) che mira alla creazione di un clearing centrale per alcune tipologie di derivati *Over The Counter*. Sono altresì applicabili le modifiche allo IAS 32 – *Strumenti finanziari* introdotte dal Regolamento n. 1256/2012 in tema di compensazione di attività e passività finanziarie.

## Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto dell'evoluzione trimestrale del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalle Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, dal Prospetto dei Fondi Propri, dal Prospetto dei Coefficienti prudenziali; è inoltre corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato sono state applicate le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 21 gennaio 2014. Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste e i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo, rispettando il principio della rilevazione per competenza economica, privilegiando, nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione, il principio della sostanza economica sulla forma.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, in quanto pur in presenza della procedura di liquidazione volontaria di una società controllata estera (circostanza che non ha determinato la perdita di controllo della stessa), per il Gruppo Banco Desio nel suo complesso continua ad essere certamente valido il presupposto della continuità aziendale, pertanto anche per la società in liquidazione volontaria devono essere applicati i principi contabili di Gruppo (coerenti con il presupposto della continuità aziendale) al fine della predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata.

Le situazioni contabili utilizzate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato sono quelle predisposte dalle società Controllate alla medesima data di riferimento, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo.

Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nella Relazione Intermedia sulla gestione sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

## Area e metodi di consolidamento

### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
<b>A. Imprese</b>				
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>				
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	70,000
		1	Banco Desio Lazio	10,000
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	Lugano	1	Banco Desio	100,000
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Spoletto	1	Banco Desio	72,127
Spoletto Mortgages S.r.l. (2)	Conegliano	4	Banca Popolare di Spoleto	10,000

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

(2) Limitatamente al Patrimonio Separato della SPV per la quale ricorrono i requisiti di effettivo controllo

Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato l'area di consolidamento del gruppo presenta le seguenti variazioni:

- Inclusione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("BPS") a far data dal 1° agosto 2014, data in cui sono entrati in carica i nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014;
- Inclusione dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da BPS prima del 2004 attraverso la società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l., il cui patrimonio separato era stato costituito mediante la cessione di crediti performing della stessa BPS (*Originator*);
- Eliminazione di Brianfid-Lux S.A. in liquidazione per avvenuta chiusura della procedura di liquidazione e conseguente cancellazione societaria. Tuttavia il risultato economico consolidato del periodo include il contributo della società conseguito fino alla data della effettiva cancellazione.

#### Altre informazioni

I criteri di consolidamento, definiti nell'IFRS 10, sono regolati come segue:

- *controllate in via esclusiva*: le attività, le passività, il patrimonio netto, le "operazioni fuori bilancio", i costi e i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale.

L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata residuale dopo l'eventuale allocazione a voce propria è iscritta come avviamento e assoggettata alla procedura cosiddetta d'impairment test;

- *collegate*: le partecipazioni nelle società collegate sono consolidate con il metodo definito del patrimonio netto.

#### Aggregazione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (IFRS 3)

Si segnala che l'acquisizione del controllo di BPS configura la fattispecie dell'aggregazione aziendale, così come definita nel principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, che prevede la valutazione e rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte di BPS, alla data di acquisizione, ai rispettivi *fair value* (metodo dell'acquisizione).

Ai fini dell'applicazione del metodo indicato, la Capogruppo ha considerato i saldi patrimoniali contenuti nel bilancio al 31 luglio 2014 dell'Amministrazione Straordinaria approvato dai Commissari Straordinari ma non ancora da Banca d'Italia alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato. Si ricorda in ogni caso che, così

come previsto dal principio internazionale IFRS 3, il processo di valutazione potrà essere perfezionato nel termine massimo di 12 mesi per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Nella tabella che segue viene riportato il valore contabile ed il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte di BPS al 31/07/2014 con la conseguente determinazione di un provento (provvisorio) di 9.645 migliaia di euro, rilevato nel conto economico consolidato del periodo di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato:

	VOCI DELL'ATTIVO	Saldi di bilancio 31/07/2014	Fair Value 31/07/2014	Aggiustamenti da Fair Value
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.511.730	23.511.730	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.697.321	14.697.321	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	495.450.565	495.450.565	
60.	Crediti verso banche	109.125.296	109.125.296	
70.	Crediti verso clientela <sup>(1)</sup>	2.498.626.310	2.486.268.968	-12.357.342
80.	Derivati di copertura	5.523.878	5.523.878	
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.885.154	1.885.154	
110.	Attività materiali	40.035.364	43.350.364	3.315.000
120.	Attività immateriali di cui: avviamento	73.101	73.101	0
130.	Attività fiscali	104.491.609	108.917.749	4.426.140
	a) correnti	15.652.934	15.652.934	
	b) anticipate	88.838.675	93.264.815	4.426.140
	b1) di cui alla Legge 214/2011	83.860.702	83.860.702	
150.	Altre attività	66.069.473	66.069.473	
	<b>(A) TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.359.489.801</b>	<b>3.354.873.599</b>	<b>-4.616.202</b>

	VOCI DEL PASSIVO	Saldi di bilancio 31/07/2014	Fair Value 31/07/2014	Aggiustamenti da Fair Value
10.	Debiti verso banche	205.042.359	205.042.359	
20.	Debiti verso clientela	1.824.825.108	1.824.825.108	
30.	Titoli in circolazione	984.117.219	976.411.151	-7.706.068
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.030.436	1.030.436	
60.	Derivati di copertura	6.730.872	6.730.872	
80.	Passività fiscali		3.595.072	3.595.072
	a) correnti		0	
	b) differite		3.595.072	3.595.072
100.	Altre passività	109.617.941	109.617.941	
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	9.200.211	9.200.211	
120.	Fondi per rischi e oneri <sup>(1)</sup>	8.864.962	11.301.962	2.437.000
	b) altri fondi	8.864.962	11.301.962	2.437.000
	<b>(B) TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.149.429.108</b>	<b>3.147.755.112</b>	<b>-1.673.996</b>
	<b>(C) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>210.060.693</b>		
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.359.489.801</b>		

	<b>(D) TOTALE AGGIUSTAMENTI DA FAIR VALUE (A-B)</b>	<b>-2.942.206</b>
	<b>(E) TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI (C+D)</b>	<b>207.118.487</b>

	<b>(F) TOTALE ATTIVITA' NETTE ACQUISITE (72,13 %)</b>	<b>149.394.564</b>
--	---	--------------------

	<b>(G) CORRISPETTIVO TRASFERITO</b>	<b>139.750.000</b>
--	-------------------------------------	--------------------

	<b>PROVENTO (F-G)</b>	<b>9.644.564</b>
--	-----------------------	------------------

<sup>(1)</sup> Il saldo della Voce *Crediti verso la clientela* recepisce la riclassifica delle maggiori rettifiche per - 2.752 migliaia di euro su crediti in sofferenza contabilizzati da BPS alla voce *Fondi per rischi ed oneri*.

## Altri aspetti

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato**

La redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test d'impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti);
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi fair value nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale descritte nel paragrafo precedente.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato.

### **IAS 19 Benefici per i dipendenti – riclassificazione**

Con il regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 applicabile in via obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per dipendenti.

Per una più puntuale applicazione del principio, gli importi relativi agli altri benefici a lungo termine del personale derivanti dai premi di anzianità sono stati riclassificati da riserve da valutazione a riserva di utili (gli utili e le perdite attuariali sono ora rilevati immediatamente nel conto economico).

I cambiamenti introdotti con la nuova regola di contabilizzazione sono evidenziati su base retrospettiva.

Stato Patrimoniale - Passivo		(importi/1000)		
		Saldo 31.12.2013 (dati pubblicati)	Saldo 31.12.2013 (dati riesposti)	Variazione
140	Riserve da valutazione	29.200	30.620	1.420
170	Riserve	710.666	709.084	- 1.582
220	Utile (perdita) d'esercizio	- 5.000	- 4.838	162

Stato Patrimoniale - Passivo				
		Saldo 30.09.2013 (dati pubblicati)	Saldo 30.09.2013 (dati riesposti)	Variazione
140	Riserve da valutazione	19.530	20.892	1.362
170	Riserve	702.027	700.445	- 1.582
220	Utile (perdita) d'esercizio	- 5.113	- 4.893	220

Conto Economico				
		Saldo 30.09.2013 (dati pubblicati)	Saldo 30.09.2013 (dati riesposti)	Variazione
180	Spese per il personale	(119.907)	(119.687)	220
230	Costi operativi	(165.016)	(164.796)	220
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.334	3.554	220
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(5.042)	(4.822)	220
320	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.042)	(4.822)	220
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(5.113)	(4.893)	220

Prospetto della redditività complessiva				
		Saldo 30.09.2013 (dati pubblicati)	Saldo 30.09.2013 (dati riesposti)	Variazione
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.042)	(4.822)	220
40	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	470	250	(220)
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.741)	(8.961)	(220)

### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Banco di Desio e della Brianza e le società italiane del Gruppo hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Alla data di riferimento del 30 settembre 2014 non è incluso nel perimetro di consolidamento fiscale la controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in assenza dei presupposti di legge stabiliti per la tassazione di Gruppo.



## PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è effettuata alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

#### *Criteria di classificazione*

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, il valore positivo dei contratti derivati detenuti per finalità di negoziazione e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione.

#### *Criteria di valutazione*

Per i titoli azionari, i titoli di Stato italiani ed esteri e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli di Stato italiani ed esteri, i titoli obbligazionari italiani ed esteri non scambiati in un mercato attivo la valutazione è frutto di tecniche valutative (*fair value di Livello 2 o 3* in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

Per i titoli azionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative (*fair value di Livello 2 o 3* in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value Livello 2 o Livello 3* - in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione dell'effetto, derivante dall'applicazione di tale criterio, a conto economico.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita è effettuata per data regolamento al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

#### *Criteria di classificazione*

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino alla scadenza.

In questa voce sono quindi incluse, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza, le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo o collocamento e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" esclusivamente verso la categoria "detenute sino alla scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla prima iscrizione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Per le attività finanziarie non quotate, tra cui le partecipazioni di minoranza, la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione ovvero, qualora non sia possibile una determinazione attendibile del fair value, la valutazione avviene al costo (*Livello 3*).

Per le quote di OICR che siano scambiate in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (*fair value di Livello 1*).

Per le quote di OICR non quotate in un mercato attivo (in particolare per i fondi chiusi e i fondi *hedge*) la valutazione è all'ultimo N.A.V. pubblicato o comunque reso disponibile dal Gestore, a cui si applica all'occorrenza un'opportuna rettifica (del 20%) per tenere conto della liquidabilità della quota (*Livello 3*).

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli debito, di capitale quotati e non quotati, e per le quote di OICR quotate in un mercato attivo si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 25%) o "prolungate" (oltre 24 mesi). Per le quote di OICR non quotate in un mercato attivo e le partecipazioni non controllate o collegate si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 30%) o "prolungate" (oltre 60 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è effettuata per data regolamento, al fair value, comprensiva degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

#### *Criteria di classificazione*

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono classificate i titoli di debito che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e con scadenza fissa, per i quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerli fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammessi trasferimenti esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco, che non siano ricorrenti e che pertanto non si possano ragionevolmente prevedere.

Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Nel caso in cui i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Nella determinazione del fair value riportato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i titoli di Stato italiani che siano scambiati in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (fair value di Livello 1). Per i titoli di Stato esteri, i titoli obbligazionari italiani ed esteri la valutazione è al prezzo fornito da un provider esterno frutto di tecniche valutative (fair value di Livello 2 e 3 in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

## Crediti

### *Criteri di iscrizione*

I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto che normalmente coincide con la data di erogazione.

Se tale coincidenza non si verifica, all'atto della sottoscrizione del contratto è iscritto un impegno a erogare fondi che si estingue alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito è effettuata sulla base del fair value dello stesso, di norma pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito stesso e determinabili all'origine dell'operazione.

Qualora l'iscrizione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione rappresenta il nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### *Criteri di classificazione*

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche e i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle Attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale nettato da eventuali rimborsi di capitale, diminuito o aumentato delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'importo erogato e quello rimborsabile alla scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a breve termine che sono valorizzati al costo storico; analogo criterio di valorizzazione è adottato per i crediti a scadenza indefinita o a revoca.

I crediti sono sottoposti a ricognizione tendente a individuare quelli che, successivamente alla loro iscrizione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

In quest'ambito sono comprese le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute/sconfiniate.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità. La Perdita Attesa (PA) è ottenuta dal calcolo delle Probabilità di Default (PD) per classe di rischiosità e dalle perdite in caso di inadempienza (Loss Given Default – LGD econometrica) prodotte dal modello Credit Rating System. Tali parametri sono ricavati dall'analisi storico-statistica dell'andamento di una serie di variabili predittive di un probabile futuro deterioramento della qualità del credito. La perdita attesa rappresenta la stima della perdita latente alla data di riferimento.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Nella categoria “non performing” sono classificati tutti i crediti per i quali sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l’incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell’effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il fair value dei crediti è calcolato ai soli fini dell’esposizione in nota integrativa per i crediti “performing” oltre il breve termine. I crediti “non performing” già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

Il fair value è determinato tramite lo sviluppo dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (Livello 3).

#### *Criteria di Cancellazione*

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti e alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell’attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell’esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell’effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell’attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

### **Operazioni di copertura**

#### *Criteria di iscrizione*

Gli strumenti derivati, pertanto anche quelli di copertura, sono inizialmente iscritti al fair value.

L’iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione e identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati

per l'operazione;

- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### *Criteria di classificazione*

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su specifiche attività o passività finanziarie (coperture specifiche o microhedging) o su portafogli di attività o passività finanziarie che condividono il medesimo profilo di rischio (coperture generiche o macrohedging) tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- il Fair Value Hedge (copertura specifica del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.
- la copertura generica di portafogli di attività e passività (c.d. macrohedging), in particolare a fronte del rischio tasso d'interesse per un portafoglio di crediti verso clientela. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

#### *Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima e attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto esposto, è interrotta, il contratto derivato di copertura è classificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

#### *Criteria di cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## Partecipazioni

### *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### *Criteri di classificazione*

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e sono valutate secondo i criteri previsti per tale classe di attività finanziarie.

### *Criteri di valutazione*

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

A ogni data di bilancio è accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore (*test d'impairment*).

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (cioè l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

A completamento del processo di *impairment test* viene effettuato anche uno "stress test" di alcuni parametri chiave considerati nel modello di valutazione al fine di portare il valore recuperabile al valore di iscrizione in bilancio.

In relazione a quanto stabilisce lo IAS 36, il *test d'impairment* deve essere effettuato annualmente; ad ogni chiusura infrannuale, inoltre, si procede a verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino la necessità di dover effettuare nuovamente il test di *impairment*: in particolare si effettua un monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi e qualitativi di presunzione di riduzione di valore della partecipazione (*trigger event*).

Le eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

## Attività materiali

### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono imputate a incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono. Gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti. Per contro i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario sono iscritti a questa voce, seppure la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

#### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature .

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi (attività ad uso funzionale), e per essere affittate a terzi (attività detenute a scopo di investimento) e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio il metodo a quote costanti, mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Ai fini della sola informativa di bilancio, viene determinato il fair value per le attività materiali detenute a scopo di investimento rilevate al costo rettificato degli ammortamenti. Tale fair value è stimato utilizzando fonti informative del mercato immobiliare, opportunamente rettificate in relazione alle specifiche dei beni e con il conforto di esperti indipendenti esterni (Livello 3).

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.



Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

#### *Criteri di classificazione*

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le Altre attività.

#### *Criteri di valutazione*

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso.

A completamento del processo di *impairment test* viene effettuato anche uno "stress test" di alcuni parametri chiave considerati nel modello di valutazione al fine di portare il *value in use* al valore di iscrizione in bilancio.

In relazione a quanto stabilisce lo IAS 36, il *test d'impairment* deve essere effettuato annualmente; ad ogni chiusura infrannuale, inoltre, si procede a verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino la necessità di dover effettuare nuovamente il test di *impairment*: in particolare si effettua un monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi e qualitativi di presunzione di riduzione di valore della partecipazione (*trigger event*).

Come raccomandato dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), nel caso in cui la capitalizzazione di borsa del titolo Banco Desio (azioni ordinarie e di risparmio) sia stabilmente inferiore al valore del patrimonio netto consolidato nel corso del semestre precedente, deve essere effettuato anche un *impairment test* di II livello, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore della "*legal entity*" figurativa Gruppo Banco Desio.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti agli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

## Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

### *Criteria di iscrizione*

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

### *Criteria di classificazione*

Vengono classificate nelle presenti voci le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi a unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

## Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali – anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali – differite".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Si segnala, infine, che Banco Desio, unitamente alle altre società italiane del Gruppo, aderisce al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo. Sotto il profilo amministrativo le posizioni fiscali riferibili al Banco e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteria di valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie (c.d. high quality corporate bond). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

## **Fondi per rischi e oneri - Altri fondi**

### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni legali o riferiti a rapporti di lavoro, oppure a contenziosi, anche fiscali che siano il risultato di eventi passati, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una previsione attendibile del relativo ammontare.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

### *Criteria di valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine ai dipendenti, quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, è determinata con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

## Debiti e titoli in circolazione

### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma coincide col ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata in base al fair value delle passività, normalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

### *Criteri di classificazione*

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dalle società del Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari, certificati di deposito di propria emissione, operazioni pronto contro termine con obbligo di riacquisto e altri debiti.

### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* e il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Ai fini della sola informativa di bilancio, viene determinato il fair value dei debiti e dei titoli emessi; per i debiti e i certificati di deposito emessi il fair value è esposto sostanzialmente al valore di bilancio, che ne rappresenta una ragionevole approssimazione (Livello 3).

Per i prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo il fair value è determinato con modelli valutativi di stima e attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Livello 2).

### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

La cancellazione avviene anche a seguito di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene imputata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli di propria emissione precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione con iscrizione al nuovo valore di vendita.

## Passività finanziarie di negoziazione

### *Criteri di iscrizione e classificazione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Gli strumenti finanziari imputati a questa voce sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente imputabili agli stessi.

Sono iscritti in questa voce, in particolare, gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (Livello 1).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (fair value Livello 2 o Livello 3 - in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

### **Passività finanziarie valutate al fair value**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

#### *Criteria di classificazione*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata a un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (Livello 2). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, e applicando un credit spread calcolato come differenza tra la curva Euro OIS (EONIA) e la curva dei rendimenti di un paniere di titoli emessi da banche italiane con rating comparabile a quello del Banco, utilizzandone una specifica nel caso delle obbligazioni subordinate.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

## Operazioni in valuta

### *Criteria di iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### *Criteria di valutazione*

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

## Altre informazioni

### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
  - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi o i costi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il

prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato dal margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

#### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

#### *Cartolarizzazioni*

I crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione perfezionate prima della prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.), non sono rilevati in bilancio in conformità all'estensione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie non derivate cedute o cancellate anteriormente alla data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2004). I relativi titoli junior vengono classificati nella voce crediti. Se però il rapporto esistente tra la società originator e la società "veicolo" (o il patrimonio separato da questa gestito) ricade nella definizione di controllo introdotta dal principio contabile IFRS 10 (in vigore dal 1° gennaio 2014), questa viene ricompresa nel perimetro di consolidamento.

Tra i crediti sono rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione successive al 1° gennaio 2004, per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio, ovvero per le operazioni con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e dei benefici.

A fronte di detti crediti, il corrispettivo ricevuto per la cessione degli stessi, al netto dei titoli emessi dalla società veicolo e riacquistati dalla Banca, è allocato tra i debiti verso clientela.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

## **INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare occasioni" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nessuna società del Gruppo, nel periodo di riferimento, ha effettuato trasferimenti di portafoglio.

La Banca Popolare di Spoleto nel corso del 2008 ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili IAS 39 e IFRS 7.

In base a tale emendamento la Banca Popolare di Spoleto, il 1° luglio del 2008, ha trasferito:

- € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli di debito dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli di debito dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

Nel corso dei successivi esercizi Banca Popolare di Spoleto non ha effettuato ulteriori riclassifiche.

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 30.09.2014 dei residui strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato alla Banca Popolare di Spoleto nel periodo di riferimento qualora non fossero stati trasferiti ("Componenti reddituali in assenza del trasferimento"). Nelle colonne "Componenti reddituali registrate nell'esercizio" sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia che la Banca Popolare di Spoleto ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti nel periodo di riferimento.

(valori in euro/1000, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.09.2014	Fair value al 30.09.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	L&R - banche	6.731	6.910	2	52		98
Titoli di debito	HFT	L&R - clienti	6.225	6.208	22	8		12
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	8.752	5.342	(11)	91		116
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.068	1.108	11	8		8
Titoli di debito	HFT	AFS	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale	HFT	AFS	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>22.776</b>	<b>19.568</b>	<b>24</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>234</b>



## INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Nel principio contabile IFRS 13 “Misurazione del fair value” il fair value è definito come il prezzo che sarebbe ricevuto nel caso di vendita di un’attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato (exit price). La definizione di fair value contenuta nell’IFRS 13 rende evidente che le tecniche di misurazione sono market based e non entity specific.

Il principio contabile indicato prevede l’obbligo di fornire sia informazioni riguardanti le tecniche di valutazione e ai parametri utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività valutate al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente dopo la prima iscrizione in bilancio, sia informazioni in merito agli effetti sulla redditività complessiva delle valutazioni degli strumenti valutati utilizzando in misura efficace parametri non osservabili.

Quando non è rilevabile un prezzo per un’attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l’utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l’utilizzo di input non osservabili.

In base al principio IFRS 13 e ai fini della determinazione del fair value dei derivati OTC va considerato il rischio di controparte.

La gerarchia del Fair Value prevede 3 livelli. È attribuita la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di *Livello 1*) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di *Livello 2 e 3*). La gerarchia del fair value dà priorità agli input delle tecniche di valutazione e non alle tecniche adottate per valutare il fair value. Una valutazione del fair value sviluppata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe pertanto essere classificata nel Livello 2 o 3, secondo gli input significativi per l’intera valutazione e del livello della gerarchia del fair value in cui tali dati sono classificati.

### Fair value determinato con input di livello 1

Il fair value è di *livello 1* se determinato in base a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

Per mercato attivo si intende quello in cui le operazioni relative all’attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli elementi fondamentali sono i seguenti:

- Identificazione del *mercato principale* dell’attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, del *mercato più vantaggioso* dell’attività o della passività;
- la possibilità per l’entità di effettuare un’operazione con l’attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Il mercato principale è quello con il maggior volume e il massimo livello di attività o per la passività. In sua assenza, il mercato più vantaggioso è quello che massimizza l’ammontare che si percepirebbe per la vendita dell’attività o che riduce al minimo l’ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

### Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato con tecniche di valutazione in relazione alla tipologia dello strumento finanziario valutato.

Per il fair value di livello 2 si utilizzano valutazioni supportate da info provider esterni e applicativi interni che utilizzano input osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o la passività, e comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - o volatilità implicite;
  - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Per il fair value di *livello 3* si impiegano input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

Per il fair value di livello 3 e con specifico riferimento ai derivati OTC in divisa estera, l'input inerente allo spread creditizio per la clientela non istituzionale è fornito dal modello interno di rating che classifica ogni controparte in classi di rischi aventi probabilità omogenea di insolvenza.

Il fair value di attività e passività non finanziarie (crediti e debiti) è determinato con la metodologia di analisi dei DCF (discounted cash flows); il modulo in uso consente di integrare in modo consistente nella valutazione del fair value elementi di mercato, caratteristiche finanziarie dell'operazione e componenti di rischio di credito.

Per il fair value di attività e passività fornito ai soli fini dell'informativa di nota integrativa si precisa quanto segue.

Ai fini del fair value:

- i crediti medio-lungo termine "performing" sono valutati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free e ponderati per il rischio di credito; mentre i crediti non "performing" sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value (Livello 3);
- i debiti e i certificati di deposito emessi dal Banco sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value (Livello 3);
- per i prestiti obbligazionari emessi dal Banco, il prezzo è calcolato secondo la metodologia di attualizzazione dei flussi di cassa, applicando un credit spread (Livello 2);
- attività materiali detenute a scopo di investimento: il fair value è determinato sulla base di una stima effettuata utilizzando una serie di fonti informative relative al mercato immobiliare e apportando le opportune rettifiche/incrementi in relazione a parametri quali la localizzazione, la consistenza, la vetustà, la destinazione d'uso dei locali e la manutenzione straordinaria, nonché mediante il confronto con la stima eseguita da esperti esterni indipendenti (Livello 3).

### **Processi e sensibilità delle valutazioni**

Le tecniche di valutazione e gli input selezionati sono utilizzati in modo costante nel tempo, salvo che si verifichino circostanze che rendano necessaria la loro sostituzione o modifica quali ad esempio: lo sviluppo di nuovi mercati, la disponibilità e/o indisponibilità di nuove informazioni, il miglioramento delle tecniche stesse di valutazione.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari si articola nelle fasi sotto di seguito sintetizzate:

- o per ogni asset class sono identificati i parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- o i parametri di mercato utilizzati sono controllati sia con riferimento alla loro integrità sia nel loro utilizzo nelle modalità applicative;
- o le metodologie utilizzate per le valutazioni sono confrontate con le prassi di mercato in modo da individuare eventuali criticità e definire modifiche alle valutazioni.

Con riferimento agli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente classificati nel Livello 3, non viene fornita l'analisi di sensibilità stante la loro natura e comunque la non rilevanza del dato.

### **Gerarchia del fair value**

Con riferimento alle attività e passività finanziarie oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione sulla base della predetta gerarchia di livelli riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La perdita di qualifica di mercato attivo per un'attività o passività comporta la modifica della tecnica di valutazione e degli input utilizzati determinando una classificazione del fair value in un livello inferiore della gerarchia.

La tecnica di valutazione prescelta è utilizzata in modo costante nel tempo, salvo che sopraggiungano circostanze che rendano necessario sostituirla con un'altra più significativa come nel caso di sviluppo di nuovi mercati, disponibilità di nuove informazioni, cambi delle condizioni di mercato. Ciò comporta che un'attività o passività valutata in momenti differenti potrà essere classificata in un livello diverso della gerarchia.

L'applicazione dei principi adottati per la determinazione dei livelli avviene mensilmente.

### **INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al fair value, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione (ossia all'importo erogato per le attività finanziarie e alla somma incassata per le passività finanziarie). Tale affermazione risulta verificata per le transazioni di strumenti quotati in un mercato attivo. Se il mercato di tale strumento finanziario non è attivo, è necessario determinare il fair value dello strumento mediante utilizzo di tecniche di valutazione. Qualora vi sia una differenza (c.d. "day one profit/loss") tra il prezzo di transazione e l'importo determinato al momento della rilevazione iniziale attraverso l'utilizzo delle tecniche di valutazione e tale differenza non è rilevata immediatamente a conto economico, è necessario fornire l'informativa di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7 indicando le politiche contabili adottate per imputare a Conto Economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

In relazione all'operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate tali differenze in quanto il fair value degli strumenti finanziari alla prima iscrizione coincide con il prezzo di transazione.

## **Schemi del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2014**

**Stato Patrimoniale consolidato**
**Attivo**

Voci dell'attivo	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	58.186	29.848	28.338	94,94%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.961	2.798	15.163	541,92%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.073.545	1.423.419	650.126	45,67%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	181.568	(181.568)	-100,00%
60. Crediti verso banche	243.151	275.848	(32.697)	-11,85%
70. Crediti verso clientela	9.870.367	6.955.429	2.914.938	41,91%
80. Derivati di copertura	8.813	5.052	3.761	74,45%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	2.058	0	2.058	n.s.
100. Partecipazioni	14.391	13.969	422	3,02%
120. Attività materiali	190.220	144.417	45.803	31,72%
130. Attività immateriali di cui:	26.403	25.506	897	3,52%
- avviamento	23.533	23.533		0,00%
140. Attività fiscali	196.095	93.856	102.239	108,93%
a) correnti	19.735	5.118	14.617	285,60%
b) anticipate	176.360	88.738	87.622	98,74%
di cui alla L. 214/2011	160.310	78.225	82.085	104,93%
160. Altre attività	221.833	118.581	103.252	87,07%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.923.023</b>	<b>9.270.291</b>	<b>3.652.732</b>	<b>39,40%</b>

**Passivo**

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	870.151	438.026	432.125	98,65%
20. Debiti verso clientela	7.583.480	5.489.782	2.093.698	38,14%
30. Titoli in circolazione	2.937.849	2.239.092	698.757	31,21%
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.716	480	2.236	465,83%
50. <i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	28.779	38.617	(9.838)	-25,48%
60. Derivati di copertura	6.825	2.894	3.931	135,83%
80. Passività fiscali	22.490	14.832	7.658	51,63%
a) correnti	4.279	2.825	1.454	51,47%
b) differite	18.211	12.007	6.204	51,67%
100. Altre passività	466.410	164.639	301.771	183,29%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	34.829	23.971	10.858	45,30%
120. Fondi per rischi e oneri:	44.621	39.021	5.600	14,35%
a) quiescenza e obblighi simili	27	27		0,00%
b) altri fondi	44.594	38.994	5.600	14,36%
140. Riserve da valutazione	44.765	30.620	14.145	46,20%
170. Riserve	692.699	709.084	(16.385)	-2,31%
180. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		0,00%
190. Capitale	67.705	67.705		0,00%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	58.006	221	57.785	n.s.
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	45.553	(4.838)	50.391	n.s.
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.923.023</b>	<b>9.270.291</b>	<b>3.652.732</b>	<b>39,40%</b>

**Conto Economico consolidato**

	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	251.731	235.895	15.836	6,71%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(89.673)	(93.934)	4.261	-4,54%
<b>30.Margine d'interesse</b>	<b>162.058</b>	<b>141.961</b>	<b>20.097</b>	<b>14,16%</b>
40. Commissioni attive	102.789	93.501	9.288	9,93%
50. Commissioni passive	(13.795)	(14.945)	1.150	-7,69%
<b>60.Commissioni nette</b>	<b>88.994</b>	<b>78.556</b>	<b>10.438</b>	<b>13,29%</b>
70.Dividendi e proventi simili	133	117	16	13,68%
80.Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.522	1.534	(12)	-0,78%
90.Risultato netto dell'attività di copertura	(1.185)	(28)	(1.157)	n.s.
100.Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	51.145	31.127	20.018	64,31%
a) crediti	(448)	(503)	55	-10,93%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	40.807	31.959	8.848	27,69%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.428		12.428	n.s.
d) passività finanziarie	(1.642)	(329)	(1.313)	399,09%
110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(440)	(857)	417	-48,66%
<b>120.Margine di intermediazione</b>	<b>302.227</b>	<b>252.412</b>	<b>49.815</b>	<b>19,74%</b>
130.Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(89.052)	(97.787)	8.735	-8,93%
a) crediti	(89.894)	(97.853)	7.959	-8,13%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	17		17	n.s.
d) altre operazioni finanziarie	825	66	759	n.s.
<b>140.Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>213.175</b>	<b>154.625</b>	<b>58.550</b>	<b>37,86%</b>
<b>170.Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>213.175</b>	<b>154.625</b>	<b>58.550</b>	<b>37,86%</b>
180.Spese amministrative:	(183.830)	(183.056)	(774)	0,42%
a) spese per il personale	(110.339)	(119.687)	9.348	-7,81%
b) altre spese amministrative	(73.491)	(63.369)	(10.122)	15,97%
190.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.083	(4.555)	5.638	-123,78%
200.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.805)	(4.326)	(479)	11,07%
210.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(832)	(693)	(139)	20,06%
220.Altri oneri/proventi di gestione	30.874	27.834	3.040	10,92%
<b>230.Costi operativi</b>	<b>(157.510)</b>	<b>(164.796)</b>	<b>7.286</b>	<b>-4,42%</b>
240.Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.385	13.725	(3.340)	-24,34%
<b>280.Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>66.050</b>	<b>3.554</b>	<b>62.496</b>	<b>n.s.</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.982)	(8.376)	(12.606)	150,50%
<b>300.Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>45.068</b>	<b>(4.822)</b>	<b>49.890</b>	<b>n.s.</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.068</b>	<b>(4.822)</b>	<b>49.890</b>	<b>n.s.</b>
330.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	485	(71)	556	n.s.
<b>340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>45.553</b>	<b>(4.893)</b>	<b>50.446</b>	<b>n.s.</b>

**Conto Economico consolidato - evoluzione trimestrale**

Voci	3° trimestre 2014	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	94.975	78.464	78.292	79.255	78.967	77.673
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(35.053)	(27.505)	(27.115)	(29.676)	(31.806)	(32.452)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>59.922</b>	<b>50.959</b>	<b>51.177</b>	<b>49.579</b>	<b>47.161</b>	<b>45.221</b>
40 Commissioni attive	38.699	33.699	30.391	31.663	33.820	28.018
50 Commissioni passive	(5.470)	(4.465)	(3.860)	(6.298)	(4.529)	(4.118)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>33.229</b>	<b>29.234</b>	<b>26.531</b>	<b>25.365</b>	<b>29.291</b>	<b>23.900</b>
70 Dividendi e proventi simili	45	88	-	-	117	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	337	574	611	600	529	405
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(103)	(9)	(1.073)	125	(494)	343
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.240	14.569	28.336	3.155	16.105	11.867
a) crediti	-	(448)	-	(503)	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.563	15.818	16.426	3.801	16.236	11.922
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	12.428	-	-	-
d) passività finanziarie	(323)	(801)	(518)	(143)	(131)	(55)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(73)	11	(378)	(302)	(787)	232
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>101.597</b>	<b>95.426</b>	<b>105.204</b>	<b>78.522</b>	<b>91.922</b>	<b>81.968</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(33.660)	(33.940)	(21.452)	(27.802)	(45.944)	(24.041)
a) crediti	(33.635)	(34.756)	(21.503)	(27.989)	(45.942)	(23.922)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(198)	(39)	254	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	173	855	(203)	187	(2)	(119)
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>67.937</b>	<b>61.486</b>	<b>83.752</b>	<b>50.720</b>	<b>45.978</b>	<b>57.927</b>
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>67.937</b>	<b>61.486</b>	<b>83.752</b>	<b>50.720</b>	<b>45.978</b>	<b>57.927</b>
180 Spese amministrative:	(69.467)	(58.464)	(55.899)	(55.188)	(72.652)	(55.216)
a) spese per il personale	(42.018)	(34.710)	(33.611)	(35.516)	(49.736)	(34.435)
b) altre spese amministrative	(27.449)	(23.754)	(22.288)	(19.672)	(22.916)	(20.781)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	624	990	(531)	(1.350)	(2.560)	(645)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.876)	(1.477)	(1.452)	(1.433)	(1.383)	(1.510)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(312)	(263)	(257)	(235)	(234)	(224)
220 Altri oneri / proventi di gestione	10.599	11.116	9.159	9.760	10.617	7.457
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(60.432)</b>	<b>(48.098)</b>	<b>(48.980)</b>	<b>(48.446)</b>	<b>(66.212)</b>	<b>(50.138)</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	9.828	383	174	1.561	12.164	-
<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.333</b>	<b>13.771</b>	<b>34.946</b>	<b>3.835</b>	<b>(8.070)</b>	<b>7.789</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.414)	(4.644)	(12.924)	(4.276)	1.873	(5.973)
<b>300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>13.919</b>	<b>9.127</b>	<b>22.022</b>	<b>(441)</b>	<b>(6.197)</b>	<b>1.816</b>
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	(1.532)	1.532
<b>320 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>13.919</b>	<b>9.127</b>	<b>22.022</b>	<b>(441)</b>	<b>(7.729)</b>	<b>3.348</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	531	(21)	(25)	(28)	296	(339)
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>14.450</b>	<b>9.106</b>	<b>21.997</b>	<b>(469)</b>	<b>(7.433)</b>	<b>3.009</b>



**Prospetto della Redditività complessiva consolidata**

Voci		30.09.2014	30.09.2013
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.068</b>	<b>(4.822)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali	169	
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(4.697)	250
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio	143	(197)
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.760	(9.207)
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	409	193
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>17.784</b>	<b>(8.961)</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>62.852</b>	<b>(13.783)</b>
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		27
160.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>59.698</b>	<b>(13.756)</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato al 30.09.2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2014	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2014
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	60.940		60.940				62.523						60.840	62.623
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865	
Sovraprezzi di emissione	16.145		16.145				23.534						16.145	23.534
Riserve:														
a) di utili	698.933		698.933	(7.822)		(40.142)							682.196	(31.227)
b) altre	10.170		10.170								333		10.503	
Riserve da valutazione:	30.620		30.620									17.784	44.765	3.639
Strumenti di capitale														
Azioni proprie									(78)					(78)
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.736)		(4.736)	7.822	(3.086)							45.068	45.553	(485)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>818.716</b>		<b>818.716</b>	<b>(2.984)</b>	<b>(8.896)</b>						<b>333</b>	<b>59.698</b>	<b>866.867</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>221</b>		<b>221</b>	<b>(102)</b>	<b>(31.246)</b>		<b>86.057</b>	<b>(78)</b>				<b>3.154</b>		<b>58.006</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato al 30.09.2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2013	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 30.09.2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	65.078		65.078				(4.138)						60.840	100
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865	
Sovraprezzi di emissione	16.355		16.355				(210)						16.145	
Riserve:														
a) di utili	680.926	(1.582)	679.344	16.220	(2.791)	(2.355)							690.399	19
b) altre	9.640		9.640								406		10.046	
Riserve da valutazione:	28.271	1.582	29.853								(8.961)		20.892	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056		21.056	(16.220)	(4.836)						(4.822)	(4.893)	71	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>821.177</b>		<b>821.177</b>		<b>(4.836)</b>	<b>(2.697)</b>					<b>406</b>	<b>(13.756)</b>	<b>800.294</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>7.014</b>		<b>7.014</b>			<b>(94)</b>	<b>(6.703)</b>					<b>(27)</b>	<b>190</b>	

Modifica saldi di aperture:

La colonna evidenzia gli effetti della riclassificazione degli importi relative agli altri benefici a lungo termine del personale, da riserve da valutazione a riserve di utili, per una più puntuale applicazione del principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" così come riformulato dal 1° gennaio 2013.

La redditività complessiva è stata adeguata per quanto maturato nel corso dell'esercizio.

**Rendiconto finanziario consolidato**

	30.09.2014	30.09.2013
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>161.202</b>	<b>106.094</b>
- interessi attivi incassati (+)	250.875	236.273
- interessi passivi pagati (-)	(88.867)	(93.712)
- dividendi e proventi simili (+)	133	117
- commissioni nette (+/-)	89.954	79.288
- spese per il personale (-)	(103.446)	(112.813)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(54.451)	(66.246)
- altri ricavi (+)	90.917	71.563
- imposte e tasse (-)	(23.913)	(8.376)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.845.052)</b>	<b>(403.949)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13.287)	2.393
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(634.593)	(287.132)
- crediti verso clientela	(3.023.756)	(27.397)
- crediti verso banche: a vista	32.085	30.778
- crediti verso banche: altri crediti	639	(99.770)
- altre attività	(206.140)	(22.821)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>3.586.553</b>	<b>266.850</b>
- debiti verso banche: a vista	28.114	1.293
- debiti verso banche: altri debiti	403.768	(1.821)
- debiti verso clientela	2.093.432	106.267
- titoli in circolazione	699.752	(5.653)
- passività finanziarie di negoziazione	2.024	(558)
- passività finanziarie valutate al fair value	(9.983)	340
- altre passività	369.446	166.982
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>(97.297)</b>	<b>(31.005)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>181.608</b>	<b>10.359</b>
- vendite di partecipazioni		7.718
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	181.568	523
- vendite di attività materiali	40	2.118
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(52.887)</b>	<b>(26.651)</b>
- acquisti di partecipazioni	(71)	(49)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(30.635)
- acquisti di attività materiali	(51.079)	3.674
- acquisti di attività immateriali	(1.737)	359
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>128.721</b>	<b>(16.292)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.086)	(5.691)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(3.086)</b>	<b>(5.691)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>28.338</b>	<b>(52.988)</b>

**RICONCILIAZIONE**

	30.09.2014	30.09.2013
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>29.848</b>	<b>81.248</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	28.338	(52.988)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	49	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>58.186</b>	<b>28.260</b>

## Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale	
1. Attività finanziarie detenute per la						16.462	16.462	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.035.818	2.035.818	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche						243.152	243.152	
5. Crediti verso clientela	429.459	311.766	13.546	51.038	909.126	8.155.432	9.870.367	
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura						8.813	8.813	
<b>Totale</b>	<b>30.09.2014</b>	<b>429.459</b>	<b>311.766</b>	<b>13.546</b>	<b>51.038</b>	<b>909.126</b>	<b>10.459.677</b>	<b>12.174.612</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>233.383</b>	<b>177.754</b>	<b>1.722</b>	<b>46.272</b>	<b>375.854</b>	<b>7.975.614</b>	<b>8.810.596</b>

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						16.462	16.462	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				2.035.818		2.035.818	2.035.818	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche				243.152		243.152	243.152	
5. Crediti verso clientela	1.526.169	(720.360)	805.809	9.137.540	(72.985)	9.064.558	9.870.367	
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura						8.813	8.813	
<b>Totale</b>	<b>30.09.2014</b>	<b>1.526.169</b>	<b>(720.360)</b>	<b>805.809</b>	<b>11.416.500</b>	<b>(72.985)</b>	<b>11.368.803</b>	<b>12.174.612</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>685.498</b>	<b>(226.365)</b>	<b>459.133</b>	<b>8.387.687</b>	<b>(44.074)</b>	<b>8.351.463</b>	<b>8.810.596</b>

### A.1.2.1 Informativa di dettaglio sui crediti in bonis

#### A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis rinegoziate e non rinegoziate per portafogli di appartenenza

Esposizioni / Aree geografiche	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi					Altre Esposizioni					Totale (Esposizione Netta)	
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						122				16.340	16.462	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										2.035.818	2.035.818	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										243.152	243.152	
4. Crediti verso banche										243.152	243.152	
5. Crediti verso clientela	20.471	11.876	7.302	7.217	317.661	338.409	93.408	70.810	359.633	7.837.771	9.064.558	
6. Attività finanziarie valutate al fair value												
7. Attività finanziarie in corso di dismissione												
8. Derivati di copertura										8.813	8.813	
<b>Totale</b>	<b>30.09.2014</b>	20.471	11.876	7.302	7.217	317.661	338.409	93.530	70.810	359.633	10.142.894	11.368.823

**A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute deteriorate				
e) Altre attività	322.794			322.794
<b>TOTALE A</b>	<b>322.794</b>			<b>322.794</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	47.032			47.032
<b>TOTALE B</b>	<b>47.032</b>			<b>47.032</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>369.826</b>			<b>369.826</b>

**A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	984.396	554.937		429.459
b) Incagli	470.607	158.841		311.766
c) Esposizioni ristrutturata	15.807	2.261		13.546
d) Esposizioni scadute deteriorate	55.360	4.322		51.038
e) Altre attività	11.100.649		72.985	11.027.664
<b>TOTALE A</b>	<b>12.626.819</b>	<b>720.361</b>	<b>72.985</b>	<b>11.833.473</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	12.831	486		12.345
b) Altre	750.233		994	749.239
<b>TOTALE B</b>	<b>763.064</b>	<b>486</b>	<b>994</b>	<b>761.584</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>13.389.883</b>	<b>720.847</b>	<b>73.979</b>	<b>12.595.057</b>



## Fondi Propri consolidati

(importi euro/1000)

	30.09.2014	30.06.2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	889.268	829.455
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 87	- 579
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	889.181	828.876
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	33.491	30.684
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	- 19.216	- 5.497
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	836.474	792.695
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	15.524	6.865
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	6.865	6.865
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>	- 1.373	- 1.373
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	14.151	5.492
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	102.094	30.857
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>	133	2.220
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)</b>	102.227	33.077
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	952.852	831.264

## Coefficienti prudenziali consolidati

(Importi euro/1000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30.09.2014	30.06.2014	30.09.2014	30.06.2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>13.457.828</b>	<b>10.157.819</b>	<b>7.263.274</b>	<b>5.532.785</b>
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	13.457.185	10.157.176	7.262.631	5.532.142
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	643	643	643	643
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>581.062</b>	<b>442.623</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>3.645</b>	<b>2.490</b>
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			3.645	2.490
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>51.004</b>	<b>51.004</b>
1. <i>METODO BASE</i>			51.004	51.004
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
<b>B.4 RISCHIO AGGIUSTAMENTO VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO - CVA</b>			995	164
1. <i>METODO AVANZATO</i>				
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>			995	164
3. <i>BASATO SUL METODO DELL'ESPOSIZIONE ORIGINARIA (OEM)</i>				
<b>B.5 ALTRE ESPOSIZIONI AL RISCHIO</b>			0	0
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			0	0
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>636.705</b>	<b>496.280</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>7.958.817</b>	<b>6.203.495</b>
C.2 COMMON EQUITY TIER1 (CET1/Attività di rischio ponderate)			10,510%	12,778%
C.3 TIER1 (T1/Attività di rischio ponderate)			10,688%	12,867%
C.4 TOTAL CAPITAL RATIO (Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate)			11,972%	13,400%

## **Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il sottoscritto Mauro Walter Colombo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

*Desio, 13 novembre 2014*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Mauro Walter Colombo*

